



SOCIETA' CONTROLLATA EX-ART. 2497/SEXIES E 2359 C.C. DAL COMUNE DI TRAPANI

SEDE IN TRAPANI
CAPITALE SOCIALE € 413.120
REGISTRO IMPRESE DI TRAPANI N. 137305
CODICE FISCALE E PARTITA I.V.A. 01976500817



BILANCIO DI ESERCIZIO
2017

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	TRAPANI
Codice Fiscale	01976500817
Numero Rea	TRAPANI 137305
P.I.	01976500817
Capitale Sociale Euro	413.120 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TRAPANI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	66	131
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	442.620	868.054
Totale immobilizzazioni immateriali	442.686	868.185
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	98.593	98.593
2) impianti e macchinario	1.337.280	864.091
3) attrezzature industriali e commerciali	40.115	49.523
4) altri beni	284.978	254.451
5) immobilizzazioni in corso e acconti	73.252	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.834.218	1.266.658
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.906	14.267
Totale crediti verso altri	15.906	14.267
Totale crediti	15.906	14.267
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.906	14.267
Totale immobilizzazioni (B)	2.292.810	2.149.110
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.870	9.098
Totale rimanenze	4.870	9.098
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.643.310	7.871.414
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	6.643.310	7.871.414
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	357.811	506.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	72.773
Totale crediti tributari	357.811	578.779
5-ter) imposte anticipate	148.668	66.530
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.114	292.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale crediti verso altri	16.114	292.509
Totale crediti	7.165.903	8.809.232
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.836.778	6.293.898
2) assegni	0	1.356
3) danaro e valori in cassa	958	294
Totale disponibilità liquide	11.837.736	6.295.548
Totale attivo circolante (C)	19.008.509	15.113.878
D) Ratei e risconti	164.670	296.714
Totale attivo	21.465.989	17.559.702
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	413.120	413.120
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	61.964	61.964
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	957.347	289.339
Totale altre riserve	957.347	289.339
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	780.292	668.006
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.212.723	1.432.429
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	24.549	35.324
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	11.883.222	9.335.567
Totale fondi per rischi ed oneri	11.907.771	9.370.891
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	816.001	823.138
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	325.014	315.790
esigibili oltre l'esercizio successivo	835.152	1.148.986
Totale debiti verso banche	1.160.166	1.464.776
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.245.284	1.829.295
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	2.245.284	1.829.295
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.246.432	920.441
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.883	75.367
Totale debiti tributari	1.259.315	995.808
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	320.625	358.709
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	320.625	358.709
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	877.205	732.786
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	877.205	732.786
Totale debiti	5.862.595	5.381.374
E) Ratei e risconti	666.899	551.870
Totale passivo	21.465.989	17.559.702

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.930.277	19.924.267
5) altri ricavi e proventi		
altri	187.035	439.682
Totale altri ricavi e proventi	187.035	439.682
Totale valore della produzione	19.117.312	20.363.949
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.223.486	966.473
7) per servizi	5.270.448	7.583.397
8) per godimento di beni di terzi	702.660	682.736
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.539.725	4.584.346
b) oneri sociali	1.393.974	1.404.974
c) trattamento di fine rapporto	246.996	268.544
d) trattamento di quiescenza e simili	0	466
e) altri costi	0	3.150
Totale costi per il personale	6.180.695	6.261.480
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	425.499	1.235.841
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	431.443	352.532
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	895.378	221.667
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.752.320	1.810.040
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.228	(1.098)
12) accantonamenti per rischi	4.176	145.172
13) altri accantonamenti	1.121.030	0
14) oneri diversi di gestione	839.597	1.485.344
Totale costi della produzione	17.098.640	18.933.544
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.018.672	1.430.405
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.052	4.090
Totale proventi diversi dai precedenti	9.052	4.090
Totale altri proventi finanziari	9.052	4.090
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	61.134	92.023
Totale interessi e altri oneri finanziari	61.134	92.023
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(52.082)	(87.933)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.966.590	1.342.472
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.268.436	470.848
imposte differite e anticipate	(82.138)	203.618
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.186.298	674.466
21) Utile (perdita) dell'esercizio	780.292	668.006

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	780.292	668.006
Imposte sul reddito	1.186.298	674.466
Interessi passivi/(attivi)	52.082	87.933
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.018.672	1.430.405
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.125.206	145.172
Ammortamenti delle immobilizzazioni	856.942	1.588.373
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	895.378	221.667
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.877.526	1.955.212
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.896.198	3.385.617
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.228	(1.098)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	332.726	(2.337.479)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	415.989	(1.101.678)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	132.044	(27.478)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	115.029	(234.834)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(401.231)	(444.333)
Totale variazioni del capitale circolante netto	598.785	(4.146.900)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.494.983	(761.283)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(52.082)	(87.933)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	1.404.537	4.237.333
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	1.352.455	4.149.400
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.847.438	3.388.117
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(999.003)	(3.319)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	171.228
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.639)	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.000.642)	167.909
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.224	315.790
Accensione finanziamenti	0	1.148.986
(Rimborso finanziamenti)	(313.834)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	0
(Rimborso di capitale)	0	(3)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(304.608)	1.464.773
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.542.188	5.020.799
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.293.898	1.273.384
Assegni	1.356	0
Danaro e valori in cassa	294	1.365
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.295.548	1.274.749
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.836.778	6.293.898
Assegni	0	1.356
Danaro e valori in cassa	958	294
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.837.736	6.295.548
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017

PREMESSA

Signor Azionista,

il bilancio che l'Amministratore Unico ha chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa, costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Il documento, che sottoponiamo al Suo esame, evidenzia un utile civilistico prima dell'accantonamento delle imposte di € 1.966.590 e che a seguito delle imposte correnti di -€ 1.268.436 e delle imposte anticipate ammontanti ad € 82.138 espone un utile pari a € 780.292.

Nel precedente esercizio tale risultato veniva rappresentato da un utile di € 668.006.

La società è soggetta a direzione e coordinamento ex Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. nonché a controllo analogo da parte del COMUNE DI TRAPANI socio unico.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote fiscali che si ritiene rispecchino il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

<u>Cespiti</u>	<u>Aliquota</u>
Impianto TMB	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti specifici	10%
Impianti generici	15%
Impianti specifici elettronici	25%
Macchinari	15%
Attrezzatura varia	15%
Autoveicoli	25%
Automezzi pesanti	20%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Stigliatura	10%
Mezzi di trasporto interno	20%

I costi non sono stati rivalutati.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Partecipazioni

Non si detengono partecipazioni di alcun genere.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo ultimo acquisto.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Ai crediti in corso nel 2017, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto di scadenza inferiore ai 12 mesi e sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Tali crediti, pertanto, sono stati valutati al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri "Fondo spese future gestione vasca "F"" e "Fondo spese future gestione ampliamento vasca "F"" rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio e dei precedenti, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La Società non ha fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili.

Fondi per imposte, anche differite

La Società detiene un residuo fondo per imposte relative ad un accertamento in contenzioso per IVA anni 2005-2006-2007.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

Per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016 la società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio.

Tali debiti, pertanto, sono stati valutati al valore nominale.

In linea a quanto sopra riportato, la società ha applicato specificatamente il criterio del costo ammortizzato al mutuo quinquennale contratto nel corso dell'esercizio 2016.

Valori in valuta

Non esistono valori o operazioni in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

Non esistono crediti vantati verso i soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 442.686 (€ 868.185 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	0	0	0	131	0	0	868.054	868.185
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	65	0	0	425.434	425.499
Totale variazioni	0	0	0	(65)	0	0	(425.434)	(425.499)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	10.223	0	0	4.608.423	4.618.646
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	10.157	0	0	3.958.230	3.968.387
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	207.573	207.573
Valore di bilancio	0	0	0	66	0	0	442.620	442.686

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

La voce “Concessioni, licenze ecc.” è rappresentata, al netto degli ammortamenti, dai costi sostenuti per l’acquisto di software vari (Autocad, office basic, xp, winwaste gestione rifiuti, gestione protocollo, windows 8.1 ecc.)

L'ammortamento di € 65 si riferisce agli acquisti degli ultimi due anni in quanto i precedenti risultano essere completamente ammortizzati.

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 442.620 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Costi pluriennali su beni di terzi	7.924	-7.924	0
	Costi di costruzione fabbricato	479.657	-37.037	442.620
	Spese adeguamento locali uffici	18.124	-18.124	0
	Lavori di adeguamento piazzale sede	21.134	-21.134	0
	Costi costruzione/ampliamento vasca	341.215	-341.215	0
Totale		868.054	-425.434	442.620

Costi pluriennali su beni di terzi. Per € 7.924 del precedente esercizio rappresentavano, al netto degli ammortamenti, la manutenzione straordinaria mezzi in comodato. In questo esercizio la posta è stata completamente ammortizzata per cui al 31/12 risulta pari a ZERO

Costi di costruzione fabbricato industriale. La posta che al 31/12/2016 ammontava complessivamente ad € 479.657, rappresenta i residui costi di costruzione al netto degli ammortamenti del fabbricato ove è allocato il nuovo impianto TMB.

Tale posta in questo esercizio ha subito la sola variazione per la quota di ammortamento, calcolata sul nuovo valore rideterminato a seguito dell'incendio del 20-07-2016, che ha causato danni alle opere civili, ammontante a € 37.037.

Pertanto al 31-12-2017 perviene ad € 442.620.

L'allocazione della voce tra le immobilizzazioni immateriali è dovuta in quanto è il Comune di Trapani che risulta proprietario del terreno, ove è stato costruito il fabbricato.

Spese adeguamento locali uffici Belvedere. La posta ammontante a € 18.124 nello scorso esercizio rappresentava, al netto degli ammortamenti, il residuo dei costi al 31/12/2016 sostenuti per la ristrutturazione e l'adeguamento dei locali per la nuova sede sociale. In questo esercizio la posta è stata completamente ammortizzata.

Lavori di adeguamento piazzale sede RSU. La posta ammontante a € 21.134 nello scorso esercizio rappresentava, al netto degli ammortamenti, il residuo dei costi al 31/12/2016 sostenuti per la sistemazione del piazzale deposito mezzi R.S.U. di Via Strada Erice-Mazara. In questo esercizio la posta è stata completamente ammortizzata.

Costi costruzione/ampliamento vasca "F". Trattasi di costi di costruzione del modulo di scarica denominato "ampliamento vasca "F". Complessivamente gli stessi ammontano a € 1.510.467.

L'ampliamento della vasca ha una capacità utile di abbancamento pari a 265.000 metri cubi ed al 31.12.2017 è stato "occupato" per 265.000 metri cubi, pari al 100% della capacità complessiva. I costi sostenuti per la sua realizzazione sono stati ammortizzati in base ai conferimenti annuali in vasca, pertanto per il presente esercizio l'ammortamento - in base al riempimento - ammonta a € 341.215. In merito si rinvia alla risoluzione ministeriale n.52 del 02-06-1998, riportata da pagina 31 a pagina 33 della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.834.218 (€ 1.266.658 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	98.593	3.200.800	130.109	1.705.744	0	5.135.246
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	2.336.709	80.586	1.451.293	0	3.868.588
Valore di bilancio	98.593	864.091	49.523	254.451	0	1.266.658
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	808.574	1.449	117.216	73.252	1.000.491
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	1.489	0	0	0	1.489
Ammortamento dell'esercizio	0	333.896	10.858	86.689	0	431.443
Altre variazioni	0	0	1	0	0	1
Totale variazioni	0	473.189	(9.408)	30.527	73.252	567.560
Valore di fine esercizio						
Costo	98.593	3.875.845	131.558	1.822.960	73.252	6.002.208
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	2.538.565	91.443	1.537.982	0	4.167.990
Valore di bilancio	98.593	1.337.280	40.115	284.978	73.252	1.834.218

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Terreni e fabbricati.

Trattasi di un lotto di terreno acquistato nell'anno 2009 e destinato ad essere utilizzato per la costruzione di una futura vasca per la discarica.

Impianti e macchinario.

Le variazioni intervenute nella posta vengono così rappresentate:

- variazione positiva per € 808.574 che è dovuta all'acquisto di climatizzatori, sistema nastri trasportatori, tritratore DOPPSTADT, trattore gommato e vaglio DOPPSTADT usato,
- variazione negativa per € 1.489 dovuta alla cessione del vaglio rotante sostituito.
- variazione negativa per la quota di ammortamento del corrente esercizio ammontante a € 333.896.

Attrezzatura industriali e commerciali. La variazione positiva per € 1.449 nella posta è data dall'acquisto di biotritratore a benzina ed una scala a tre tronchi, mentre la variazione negativa è data dalla quota di ammortamento del corrente esercizio ammontante a € 10.858.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 284.978 (€ 1.822.960 meno € 1.537.982) è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Costruzioni leggere	65.162	0	65.162
	Telefoni cellulari	3.199	248	3.447
	Automezzi	1.491.969	115.566	1.607.535
	Autovetture	37.219	0	37.219
	Mezzi trasporto interno	248	0	248
	Macchine ufficio elettroniche	60.215	1.402	61.617
	Mobili e arredi	41.873	0	41.873
	Arredamento	693	0	693
	Stigliatura	5.166	0	5.166
Totale		1.705.744	117.216	1.822.960

Le variazioni incrementative per complessive € 117.216 sono rappresentate principalmente per l'acquisto di n. 2 automezzi (compattatori Magirus) ; nonché dall'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche (Gruppo continuità Server ecc.)

Immobilizzazioni in corso e acconti. La posta costituitasi in questo esercizio rappresenta gli acconti fatturatici per il futuro acquisto di un carrello elevatore Hyundai.

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non esistono beni acquisiti a titolo gratuito o di permuta:

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici:***Impianto TMB e fabbricato industriale*****Contributo in conto impianti L. 488/92**

Detto contributo è stato richiesto ed ottenuto per la realizzazione del fabbricato industriale e per il nuovo impianto TMB. L'importo concessoci a suo tempo ammontava a complessive € 1.652.518 a fronte di una spesa riconosciutaci di complessive € 4.162.925.

Tale contributo viene imputato, attraverso il risconto passivo, a conto economico in rapporto alla durata dei periodi di ammortamento dei beni oggetto d'investimento (impianto TMB e fabbricato industriale). Coerentemente con le rettifiche apportate a seguito dell'incendio al fabbricato industriale e all'impianto TMB è stato ricalcolato e rielaborato il piano di ammortamento del risconto passivo relativo al contributo legge 488/92.

Operazioni di locazione finanziaria**Operazioni di locazione finanziaria**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	440.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	66.000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	77.697
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	15.336
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	8.068

In merito agli investimenti in leasing, al 31/12/2017 risulta in essere un solo contratto riferito ad una PRESSA IMBALLATRICE PER SOVVALLI acquisita nel 2012 con durata del contratto pari a sei anni ed ancora in corso.

In merito alla contabilizzazione dello stesso si mette in evidenza che viene adoperato il metodo patrimoniale secondo il quale il rapporto di leasing viene contabilizzato come una normale locazione.

Il metodo finanziario prevede invece l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali del valore normale del bene, ammortizzato in base alle aliquote applicabili, con contestuale iscrizione tra le passività del debito finanziario; a conto economico vengono contabilizzate le quote di ammortamento sui beni e gli interessi di competenza.

Qualora fosse stata utilizzata la metodologia finanziaria il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio, al netto del relativo effetto fiscale, sarebbero risultati rispettivamente:

patrimonio netto, superiore di € 77.697;

risultato di esercizio superiore di € 334 al netto del relativo effetto fiscale..

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni o altri titoli e azioni proprie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 15.906 (€ 14.267 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	14.267	0	14.267	0	0
Totale	14.267	0	14.267	0	0

	(Svalutazioni) /Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	0	1.639	15.906	0	15.906
Totale	0	0	1.639	15.906	0	15.906

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	14.267	1.639	15.906	0	15.906	0
Totale crediti immobilizzati	14.267	1.639	15.906	0	15.906	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	15.906	15.906
Totale	15.906	15.906

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La società non detiene crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

ATTIVO CIRCOLANTE

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

I beni che sono rilevati fra le rimanenze fanno riferimento al vestiario per i dipendenti, materiale vario di consumo e cancelleria.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 4.870 (€ 9.098 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.098	(4.228)	4.870
Totale rimanenze	9.098	(4.228)	4.870

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 7.165.903 (€ 8.809.232 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	7.760.355	0	7.760.355	1.117.045	6.643.310
Crediti tributari	357.811	0	357.811		357.811
Imposte anticipate			148.668		148.668
Verso altri	16.114	0	16.114	0	16.114
Totale	8.134.280	0	8.282.948	1.117.045	7.165.903

CREDITI		2017
Verso Clienti		6.643.310
Crediti v/clienti nazionali	5.639.085	
Clienti ns. debito	-987	
Clienti c/fatture da emettere	2.126.479	
Clienti c/note di credito da emettere	-4.222	
Fondo Svalutaz.Crediti v/clienti	-741.635	
Fondo Svalutaz.Crediti v/Ato PA1	-375.410	
Crediti tributari entro 12 mesi		357.811
Erario c/Iva	357.811	
Crediti per imposte anticipate		148.668
Crediti per imposte anticipate	148.668	
Crediti v/altri entro 12 mesi		16.114
Fornitori ns credito	7.947	
Crediti da compensare	7.550	
Crediti per Competenze bancarie	457	

Crediti per ritenute su c/c	160	
Crediti v/altri oltre 12 mesi		0
Crediti verso Pea/Falck	300.476	
Fondo Svalutaz.Credito Pea/Falck	-300.476	
TOTALE CREDITI		7.165.903

Crediti v/clienti nazionali:

I crediti verso clienti originano dai corrispettivi per lavori e servizi prestati al Comune di Trapani per € 1.588.077 e ai Comuni conferenti presso l'impianto per complessive € 3.235.272. Il residuo credito verso clienti diversi ammonta a complessive € 815.736 e viene dettagliato con la seguente tabella.

A.S.P. Trapani	1.767
And Costruzioni srl	66.781
Cesaro Mac Importo s.r.l.	6.100
Ato Pa I	375.410
D'Angelo Vincenzo s.r.l.	57.708
Est srl	161
De Martino Claudio sas	6.415
Ires S.p.A.	1.100
Comieco	184.500
Corepla	7.847
Eco Gestioni	5.879
OMR di Oddo s.r.l.	1.257
Sarco s.r.l.	26.664
Libero Consorzio Comune di Trapani	446
Galati srl	3.814
Maeco	10.991
Oasi	10.920
Palma Autospurghi	168
Smt Group	6.960
Salafia Antonino	205
Sicania Servizi srl	2.986
Soluzioni & Servizi Ambientali	2.182
Tecnopere srl	14.557
Traina srl	20.222
Vifracos srl	696
TOTALE	815.736

Clienti c/fatture da emettere:

La posta ammontante al 31/12/2017 a € 2.126.479 rappresenta i ricavi per servizi prestati e non ancora fatturati alla chiusura dell'esercizio. L'importo più consistente è dato dalle fatture da emettere al Comune di Trapani che da sole ammontano a € 941.793. Inoltre risultano fatture da emettere nei confronti dei Comuni conferenti per complessive € 995.753 e altre fatture da emettere verso Consorzi di filiera per € 152.897 e diversi clienti per piccoli importi che complessivamente ammontano a € 36.036. Qui di seguito si riporta il dettaglio delle fatture da emettere nei confronti dei Comuni conferenti.

Comune di Castelvetro	156.905
Comune di Gibellina	5.692
Comune di Mazara del Vallo	268.510
Comune di Partanna	24.045
Comune di Petrosino	9.747
Comune di Poggioreale	4.758
Comune di Santa Ninfa	11.645
Comune di Salemi	17.344
Comune di Vita	3.434
Comune di Campobello di Mazara	45.639
Comune di Busetto Palizzolo	7.078
Comune di Calatafimi Segesta	15.009
Comune di Custonaci	10.010
Comune di Erice	96.372
Comune di San Vito lo Capo	27.066
Comune di Valderice	38.017
Comune di Paceco	29.419
Comune di Favignana	21.993
Comune Di Pantelleria	12.147
Comune di Marsala	190.923
TOTALE	995.753

Clients c/note di credito da emettere

La posta ammontante al 31/12/2017 a € 4.222 rappresenta la rettifica di due fatture per adeguamento tariffa di conferimenti rifiuti.

Fondo Svalutaz. Crediti v/clienti

Il fondo svalutazione crediti esistente al 31/12/2016 in questo esercizio non è stato utilizzato

Alla fine dell'esercizio, prendendo in esame che la possibile riscossione di alcuni crediti sia in dubbio a causa di situazioni di inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi e ritenute altamente probabili, si è provveduto ad incrementare tale fondo accantonando l'importo per svalutazione crediti di € 707.673 ed esaminando singolarmente i crediti datati e ritenuti di dubbia esigibilità.

Fondo Svalutaz. Crediti v/ATO PA1

In merito all'originario credito di € 375.410 verso l'ATO PA1, essendo datato 2013 e valutato a rischio di inesigibilità, lo scorso esercizio si è provveduto a svalutarlo del 50%. In questo esercizio si è svalutata la posta per l'ulteriore importo pari al restante 50% (€ 187.705).

Non avendo alcuna procedura fallimentare in corso in capo al cliente ATO PA 1, il costo di accantonamento è stato allocato in un apposito fondo svalutazione .

Crediti tributari entro 12 mesi per IVA:

Trattasi del credito Iva risultante dalla dichiarazione 2017 già presentata con relativo visto di conformità necessario per la sua compensazione.

Crediti per imposte anticipate

Complessivamente per € 66.530 dello scorso esercizio, passano a € 148.668 a titolo di IRES. Sono determinate sulle differenze di natura temporanea esistenti tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori fiscali.

La determinazione delle imposte anticipate al 31 dicembre di questo esercizio, è data sui Compensi ad Amministratori ancora da corrispondersi per € 130.294 e sulle Spese di Manutenzione per € 489.156 da dedursi fiscalmente negli anni successivi.

Crediti v/altri oltre 12 mesi

Il credito verso PEA FALK, ammontante originariamente ad € 300.476, nasce da un contenzioso instaurato da Trapani Servizi S.p.A. contro PEA/FALK, in dettaglio già descritto nelle precedenti relazioni di fine esercizio ed è stato totalmente azzerato dal correlato fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2015, anche in questo esercizio si è mantenuta contabilmente la posta in quanto non ha alcun impatto sul bilancio ma trattasi di una situazione di credito ancora in itinere.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.871.414	(1.228.104)	6.643.310	6.643.310	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	578.779	(220.968)	357.811	357.811	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	66.530	82.138	148.668			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	292.509	(276.395)	16.114	16.114	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.809.232	(1.643.329)	7.165.903	7.017.235	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.643.310	6.643.310
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	357.811	357.811
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	148.668	148.668
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.114	16.114
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.165.903	7.165.903

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Non risultano attività finanziarie comprese nell'attivo circolante.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 11.837.736 (€ 6.295.548 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.293.898	5.542.880	11.836.778
Assegni	1.356	(1.356)	0
Denaro e altri valori in cassa	294	664	958
Totale disponibilità liquide	6.295.548	5.542.188	11.837.736

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 164.670 (€ 296.714 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	296.714	(132.044)	164.670
Totale ratei e risconti attivi	296.714	(132.044)	164.670

Composizione dei ratei attivi:

Non risultano in bilancio ratei attivi.

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Assicurazioni	163.262
	Altri Risconti	1.408
Totale		164.670

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile:

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano che non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.212.723 (€ 1.432.429 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	413.120	0	0	0	0	0		413.120
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	61.964	0	0	0	0	0		61.964
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	289.339	0	0	668.008	0	0		957.347
Totale altre riserve	289.339	0	0	668.008	0	0		957.347
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	668.006	0	0	0	668.006	0	780.292	780.292
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.432.429	0	0	668.008	668.006	0	780.292	2.212.723

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	413.120	0	0	0
Riserva legale	61.964	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	539.293	0	0	0

Varie altre riserve	2	0	0	0
Totale altre riserve	539.295	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-249.953	0	0	249.953
Totale Patrimonio netto	764.426	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		413.120
Riserva legale	0	0		61.964
Altre riserve				
Riserva straordinaria	249.954	0		289.339
Varie altre riserve	2	0		0
Totale altre riserve	249.956	0		289.339
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	668.006	668.006
Totale Patrimonio netto	249.956	0	668.006	1.432.429

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	413.120		0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0		-	-
Riserve di rivalutazione	0		-	-
Riserva legale	61.964	B	0	0
Riserve statutarie	0		-	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	957.347	A,B,C	957.347	249.953
Totale altre riserve	957.347		957.347	249.953
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		-	-
Totale	1.432.431		957.347	249.953
Quota non distribuibile			442.686	
Residua quota distribuibile			514.661	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

L'importo di € 442.686 rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex articolo 2426, n. 5.

Riserve di rivalutazione

Non esistono riserve di rivalutazione in quanto non sono state mai effettuate rivalutazioni.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.907.771 (€ 9.370.891 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	35.324	0	9.335.567	9.370.891
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	2.547.655	2.547.655
Utilizzo nell'esercizio	0	10.775	0	0	10.775
Totale variazioni	0	(10.775)	0	2.547.655	2.536.880
Valore di fine esercizio	0	24.549	0	11.883.222	11.907.771

Di seguito si evidenzia la composizione:

	Anno 2017	Anno 2016
Fondo rischio IVA 2005/2006/2007	24.549	35.324
Fondo rischi personale	80.000	80.000
Fondo copertura C.725	34.870	34.870
Fondo "Benefit Comune di Trapani"	23.549	23.549
Fondo Spese future gestione post-operativa discarica	921.030	0
Fondo recupero ambientale	200.000	0
Fondo spese future gestione vasca "F"	4.183.132	4.183.132
Fondo spese future gestione ampliamento vasca "F"	6.315.299	4.888.673
Fondo cop.Sp tecniche di implume.Attività Industriale	27.442	27.442
Fondo Cop.Art. 14.2 Statuto	97.900	97.900
Totale fondi per rischi ed oneri	11.907.771	9.370.890

e si spiega:

Fondo rischio IVA 2005/2006/2007:

Il fondo rischio IVA 2005/06/07 è stato costituito in anni precedenti a seguito di una verifica fiscale effettuata nei confronti della "TRAPANI SERVIZI s.p.a." avente ad oggetto i periodi d'imposta 2005, 2006 e 2007 (sino al

26.02.2007), così per come risulta dal processo verbale di constatazione del 31.05.2007 redatto dai verificatori della Guardia di Finanza. L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Trapani sulla base delle risultanze della suddetta verifica fiscale, ha quindi emesso anche gli avvisi di accertamento degli anni 2005, 2006 e 2007.

La Società, nel tempo, innanzi alle competenti Commissioni Tributarie ha impugnato con regolari e tempestivi ricorsi i suddetti Avvisi di accertamento

Nel corso degli esercizi si è provveduto a pagare, anche in forma rateale, quanto l'Agenzia delle Entrate ha iscritto a ruolo a seguito delle decisioni delle varie Commissioni Tributarie.

Allo stato attuale la Società nel corso del 2017 ha pagato alcuni residui per aderire alla norma delle liti pendenti presentando regolare richiesta di adesione. Concretizzandosi tale adesione negli esercizi successivi, l'attuale importo esposto nel fondo per € 24.549 risulta non più dovuto.

Fondo rischi personale:

Il fondo, come costituito al consuntivo 2016 ammontava ad €. 80.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato utilizzato per la somma di €. 4.176 per i costi sostenuti in esecuzione a Sentenze emesse a fronte procedimenti pendenti conclusosi nell'esercizio.

In questo esercizio si è valutato di ripristinare tale fondo all'importo di €. 80.000 ritenuto ampiamente sufficiente a coprire i rischi inerenti i procedimenti ancora in corso.

Fondo copertura comma 725 legge 296/06.

Nell'esercizio 2014 il C.d.A. ha deliberato di appostare in bilancio un fondo idoneo a coprire gli oneri per come previsto dal comma 725 della legge 296 del 27/12/2006 pari a € 34.870.

Nel corso del presente esercizio tale posta non ha subito alcuna movimentazione.

Fondo benefit Comune di Trapani 2011:

Così come deliberato in data 25/07/2012 dal socio unico in sede di approvazione bilancio 2011 si è istituito il "Fondo benefit Comune di Trapani" ove si accoglie l'importo di € 23.549 quale benefit per l'anno 2011 riconosciuto al Comune di Trapani a seguito del verbale di concordamento del 28/12/2011. Il fondo risulta invariato.

Fondo spese future gestione post-operativa discarica.

Il fondo di nuova costituzione si è reso necessario a fronteggiare le spese (calcolate come da prospetto a seguire), per gestire la discarica nel periodo che va dalla sua chiusura alla fase di inizio di gestione post-chiusura o post-mortem.

Gli importi accantonati in tale fondo vengono così dettagliati

SPESE PER GESTIONE DISCARICA POST-OPERATIVA	2018
Personale operativo	250.849

Personale tecnico ed amministrativo	38.000
Smaltimento percolato	462.330
Monitoraggio ambientale	43.125
Mezzi d'opera (nolo pala cingolata)	54.000
Energia	11.127
Carburante (mezzi d'opera)	61.599
TOTALE	921.030

Fondo recupero ambientale.

Il fondo è stato costituito in questo esercizio considerata l'attività della società ed al fine di rispettare il principio contabile 19, al punto C. V. g.) che enumera fra i fondi per oneri, quello per il recupero ambientale nel caso in cui un'impresa per effetto di proprie attività può causare danni all'ambiente ed al territorio.

In tal senso, dovendo sostenere oneri per il disinquinamento o il ripristino, deve accantonare tali oneri in un apposito fondo del passivo dello stato patrimoniale così come statuito dallo Ias 37 ("Accantonamenti, passività e attività potenziali"),

Tale fondo, quindi, è inteso proprio come una passività il cui ammontare e/o la cui scadenza sono incerti come nel caso dei costi legati al riempimento di siti d'escavazione o alla gestione dell'impianto TMB e agli oneri da sostenere per la bonifica successiva all'utilizzo degli stessi e a garantire e salvaguardare l'ambiente

Fondi spese future gestione vasca "F": e suo ampliamento

Per la gestione della discarica di rifiuti solidi urbani denominata "vasca "F", da quando è entrata in funzione e nei singoli esercizi fino ad Aprile 2015, si sono conseguiti ricavi secondo una tariffa, il cui metodo di determinazione comprensivo anche di costi differiti (post-chiusura), è previsto per convenzione.

Detti ricavi di esercizio incorporano quote correlate di rimborso costi da sostenere in periodi successivi alla cessazione di conseguimento dei ricavi stessi e necessari per la sua gestione trentennale.

I costi post-chiusura che comprendono il costo di impianto e attrezzature (tali i sistemi di raccolta del percolato e la copertura finale) come pure i costi dei servizi (tali i costi di manutenzione e monitoraggio posteriori alla chiusura) che saranno sostenuti successivamente alla data nella quale la discarica viene dichiarata chiusa dovranno essere inclusi nel totale di costi attuali (costo attuale è l'ammontare che sarebbe pagato se tutti i costi di impianto, attrezzature e servizi inclusi nella stima fossero sostenuti nel periodo corrente). Considerando che la "correlazione" tra ricavi e costi costituisce un elemento fondamentale e razionale dell'economia d'azienda e del bilancio si deve determinare quale dei due, tra i costi e i ricavi, debba fungere da "catalizzatore". La constatazione che in questo lasso di tempo, che si può definire periodo del "durante" ove si producono naturalmente i "ricavi", determina la "necessità" che siano i costi ad andare ai ricavi. Ciò comporta una operazione di "spalmatura" in questo periodo dei costi post-chiusura della discarica.

Dello stesso avviso è stato sempre il Ministero delle Finanze - Dip. Entrate con la risoluzione n. 52 del 02-06-1998 che qui si richiama:

“Con l'istanza in oggetto la FISE - Federazione imprese di servizi rappresenta le problematiche, ai fini delle imposte sui redditi, relative all'attività svolta da aziende operanti nel settore dello smaltimento dei rifiuti tramite la gestione di discariche autorizzate.

In particolare, la Federazione medesima fa presente che le autorizzazioni regionali e/o provinciali e, ove previsto, i contratti con gli enti locali per i rifiuti solidi urbani nonché le convenzioni con i Comuni in regime di privativa, prevedono l'obbligo per i gestori delle imprese di stoccaggio, una volta riempita la discarica, di procedere alla copertura finale della stessa, al recupero ambientale delle relative aree nonché alla gestione, monitoraggio e manutenzione delle discariche per periodi di tempo variabili a seconda di quanto disposto dalle stesse autorizzazioni e contratti.

I costi connessi agli obblighi contrattuali assunti dalle imprese e relativi alla chiusura e post-chiusura delle discariche sono però sostenuti, in gran parte, successivamente alla chiusura delle stesse, quando le discariche hanno cessato di generare ricavi. Questi ultimi, infatti, essendo correlati al conferimento dei rifiuti in discarica, sono interamente acquisiti dal gestore dell'impresa di stoccaggio durante il periodo di funzionamento della stessa, ancorché i ricavi incorporino quote relative ai costi da sostenere in periodi successivi alla cessazione del loro conseguimento.

Tanto premesso, l'istante chiede di conoscere il trattamento fiscale, sotto il profilo delle imposte sui redditi, dei suddetti costi di ripristino dell'area posti a carico dell'impresa, proponendo in proposito due soluzioni: l'una basata sull'anticipazione dei costi di chiusura e post chiusura sulla base di un determinato parametro, che così verrebbero correlati ai relativi ricavi conseguiti nei vari esercizi e, l'altra, invece, sulla rilevazione dei ricavi in base allo stato di avanzamento della commessa, nel presupposto che la gestione di una discarica possa ritenersi un appalto/concessione alla costruzione e gestione di un determinato bene (discarica), a nulla influendo il fatto che il corrispettivo venga pagato in luogo dell'ente concedente dai soggetti terzi che conferiscono i rifiuti.

In merito a quanto sopra si osserva, preliminarmente, che gli adempimenti assunti dalle società che gestiscono discariche autorizzate nei confronti dell'ente concedente, non possono che essere puntualmente definiti nei loro aspetti quantitativi sulla base di apposite convenzioni che, sotto il profilo civilistico, si traducono in dettagliati piani finanziari regolarmente aggiornati da perizie tecniche di esperti del settore.

Tenuto conto delle accennate considerazioni e nel presupposto che esse abbiano in fatto un concreto riscontro, ne discende che la società che gestisce la discarica conosce tutti gli elementi per una valutazione sufficientemente realistica dei costi che e' tenuta a sostenere quando verranno meno i ricavi per effetto della cessazione dello smaltimento dei rifiuti tramite la discarica medesima.

Pertanto, si ritiene che il problema posto possa essere ricondotto, nelle sue linee generali, nella fattispecie che e' stata oggetto della risoluzione n. 9/1940 del 22 ottobre 1991, emessa dalla soppressa Direzione Generale delle Imposte Dirette, i cui principi sono da ritenere ancora validi alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 75 del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917.

Con l'indicata risoluzione ministeriale e' stato affermato che, non potendosi parlare di produzione di reddito nel caso in cui manchino i ricavi, sono i costi che devono seguire i ricavi e non viceversa. Di conseguenza, una volta stabilito l'esercizio di competenza dei ricavi, divengono automaticamente deducibili in quello stesso esercizio tutti i costi relativi ad esso correlati.

Inoltre, e' stato precisato, in merito al carattere della certezza, che quest'ultima assume consistenza giuridica per gli impegni, contrattualmente assunti, che conferiscono concretezza ai costi, a prescindere dalla loro manifestazione numeraria e, infine, che la caratteristica della deducibilità va riguardata come reale possibilità di tradurre gli accadimenti aziendali in espressioni numerarie.

Nel caso di specie rappresentato dall'istante, i costi relativi alla chiusura, bonifica, monitoraggio e manutenzione delle discariche autorizzate, sempre che, come sopra rilevato, rispondano ad adempimenti

specificamente e dettagliatamente previsti, hanno il carattere della certezza, in quanto discendono da precise clausole contrattuali e costituiscono altresì costi necessari e inerenti alla produzione dei relativi ricavi.

Inoltre, per quanto riguarda il requisito della determinabilità dei predetti costi, così come previsto dal richiamato art. 75 del TUIR, si ritiene che anch'esso e' condizionato dalla analitica e puntuale individuazione degli adempimenti cui e' obbligata la società che gestisce la discarica, ai fini della possibile quantificazione dei costi medesimi mediante apposita perizia redatta da esperti del settore e debitamente asseverata.

Infine, tenuto conto che le discariche hanno, in base alle disposizioni autorizzative, una limitata e determinata capacità complessiva di rifiuti conferibili, si ritiene che possa condividersi il criterio proposto dalla Federazione istante, secondo il quale i costi globali di chiusura e post-chiusura possono essere ripartiti negli esercizi di svolgimento dell'attività in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa.

Sarà cura del soggetto che gestisce la discarica dare puntuale dimostrazione, ove richiesto, dei costi di cui trattasi mediante un analitico prospetto cui dovrà seguire, nell'esercizio nel quale i costi stessi saranno materialmente sostenuti, un prospetto di raccordo tra questi ultimi e gli ammontari precedentemente indicati, evidenziando altresì, nel caso di scostamenti, le sopravvenienze attive o passive manifestatesi."

Conseguentemente in base ad apposita perizia redatta da esperti del settore si è proceduto inizialmente, prima dell'entrata in funzione della vasca "F", a quantificare mediante un prospetto dettagliato i costi necessari e presunti alla gestione post-chiusura.

Detti costi quantificati al momento della messa in uso della vasca "F" in € 4.512.332, sono stati accantonati applicando le percentuali di riempimento della stessa anno per anno.

Tali percentuali sono risultate:

- del 19,128% per il 2011;
- del 25,892% per il 2012;
- del 20,920% per il 2013;
- del 25,010% per il 2014.
- del 9,05% a totale riempimento per il 2015

In base alle suddette percentuali si è provveduto ad accantonare costi per istituire il “Fondo spese future gestione vasca "F””

Tali accantonamenti nel tempo sono risultati essere i seguenti:

- nell'esercizio 2011 per un ammontare di € 863.119;
- nell'esercizio 2012 per un ammontare di € 1.168.333;
- nell'esercizio 2013 per un ammontare di € 943.980;
- nell'esercizio 2014 per un ammontare di € 1.128.534.
- nell'esercizio 2015 per un ammontare di € 408.366.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2015 dal mese di Aprile, una volta saturata la capacità ricettiva della vasca, sono iniziate le attività di smaltimento del percolato prodotto dalla vasca “F”.

Ampliamento vasca "F"

Analoga procedura si è attuata per la gestione dell'ampliamento della vasca "F"

La stessa è stata ultimata e messa in uso nel Novembre 2015

Il costo complessivo della sua costruzione/ampliamento è ammontato a € 1.510.467

Per la sua gestione post-chiusura si prevedono costi pari a €. 6.315.299.

La percentuale di riempimento è stata:

del 5,70% nel 2015;

del 71,71% nel 2016.

della differenza al 100% nel 2017 per totale riempimento

Conseguentemente si è provveduto ad accantonare costi nel relativo Fondo di gestione post-chiusura ampliamento vasca "F":

per € 359.972 nel 2015;

per € 4.528.701 nel 2016.

per la differenza € 1.426.626 nel 2017;

Complessivamente al 31/12/2017 il fondo ammonta ad € 6.315.299.

Fondo copertura spese tecniche di implementazione attività industriale.

Nell'esercizio 2014, con l'elaborazione del nuovo piano industriale la società ha programmato una serie di attività, quali la progettazione di una ulteriore vasca di scarica e la progettazione di un ulteriore CCR nonché una serie di altre attività per lo studio preliminare e di fattibilità di un impianto di smaltimento di percolato ed al potenziamento della capacità produttiva dell'impianto di trattamento con particolare riguardo alla frazione organica.

Il fondo previsto è destinato a coprire parte dei costi che ragionevolmente andranno a sostenersi negli esercizi futuri.

In questo esercizio il fondo non ha subito variazioni.

Fondo Copertura Art. 14.2 Statuto

Il fondo costituito nello scorso esercizio accoglie gli eventuali costi da sostenersi per adeguamento dei compensi degli amministratori ai sensi dell'Art 4 comma 4 D.L. 95/2012 e così come previsto all'Art. 14.2 dello Statuto Societario. In questo esercizio non risulta movimentato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 816.001 (€ 823.138 nel precedente esercizio), lo stesso copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati a tale titolo alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2017 sono 137, erano 142 lo scorso esercizio.

In base alle disposizioni sul trattamento fine rapporto di lavoro alcuni dipendenti hanno scelto di destinare il loro TFR ai fondi pensionistici mentre altri non hanno effettuato alcuna scelta.

In funzione del numero complessivo dei dipendenti della società, oltre i 50, la stessa è obbligata a versare il TFR di coloro che non si sono avvalsi dei fondi pensioni, alla tesoreria INPS.

Conseguentemente si indica che presso la tesoreria INPS esiste al 31/12/2017 TFR versato per i dipendenti oltre alla rivalutazione maturata per un importo di complessive € 1.690.163 contro € 1.633.513 del 31/12/2016

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	823.138
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	21.226
Utilizzo nell'esercizio	25.518
Altre variazioni	(2.845)
Totale variazioni	(7.137)
Valore di fine esercizio	816.001

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.862.595 (€ 5.381.374 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.464.776	-304.610	1.160.166
Debiti verso fornitori	1.829.295	415.989	2.245.284
Debiti tributari	995.808	263.507	1.259.315
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	358.709	-38.084	320.625
Altri debiti	732.786	144.419	877.205
Totale	5.381.374	481.221	5.862.595

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.464.776	(304.610)	1.160.166	325.014	835.152
Debiti verso fornitori	1.829.295	415.989	2.245.284	2.245.284	0
Debiti tributari	995.808	263.507	1.259.315	1.246.432	12.883
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	358.709	(38.084)	320.625	320.625	0
Altri debiti	732.786	144.419	877.205	877.205	0
Totale debiti	5.381.374	481.221	5.862.595	5.014.560	848.035

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile

DEBITI	2017	2016
Debiti verso banche entro 12 mesi	325.014	315.790
Debiti verso banche oltre 12 mesi	835.152	1.148.986
Debiti verso fornitori	2.245.285	1.829.296
Debiti tributari entro 12 mesi:		
Erario per I.V.A. in sospensione	81.308	104.136
Erario per IRPEF su lavoro autonomo	8.652	6.551
Erario per IRPEF su lavoro dipendente	127.060	120.474
Erario per addizionali regionali/comunali	1.917	-85
Erario per IRES dell'esercizio	723.343	289.311
Erario per IRAP dell'esercizio	74.245	129.444
Debito per accantonamento imposta sostitutiva riv. TFR.	2.469	2.112
Debito per tributo speciale L.549/95	150.365	191.427
Debito per tributo speciale Art.8 O.M.3190/02	77.072	77.072
TOTALE	1.246.431	920.442
Debiti tributari oltre 12 mesi:		
Debito per cartelle esattoriali rateizzate	12.883	75.367
TOTALE	12.883	75.367
Debiti verso istituti di previdenza entro 12 mesi	320.625	358.708
Altri debiti entro 12 mesi:		
Verso Personale dipendente	694.427	630.484
Debiti diversi.	5.167	0
Verso fondi pensionistici	10.384	6.773
Verso Professionisti	30.049	38.923
Verso Consiglio di amministrazione	130.294	46.660
Pignoramenti di terzi a dipendenti	3.809	6.957
Verso Sindacato	2.916	2.774
Competenze c/c bancario da addebitare	159	97
Debiti verso Mastercard	0	120
TOTALE	877.205	732.788
TOTALI DEBITI	5.862.595	5.381.377

In merito alla superiore tabella si commentano solamente le prime due voci relative a "Debiti verso banche entro ed oltre i 12 mesi". Le stesse risultano essere riferite alla contrazione di un mutuo con la banca BNL finalizzato ai lavori di ampliamento della vasca di scarica "Lotto F" sita in Trapani c/da Borraanea.

Detto mutuo è stato contratto in data 18/03/2016 per la durata di anni cinque, dopo aver bandito regolare gara ai sensi dell'art. 27 del D.L. Lgs. 163/2006 ed è stato rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto di eventuali differenze fra i tassi di interesse nominali e quelli effettivi e prevedendo la ripartizione dei costi di transazione (spese di istruttoria, perizie e oneri accessori vari) lungo il periodo di durata del contratto.

Si riporta a seguire la relativa tabella:

COSTO AMMORTIZZATO						
Rata	Data	Anno	Valore contabile del debito iniziale	Interessi impliciti calcolati al TIR	Flussi finanziari totali: capitale + interessi nominali	Valore contabile del debito finale
accensione	18/03/2016				1.612.875,00	
1	18/09/2016	2016	1.612.875,00	-30.343,61	-178.442,80	1.464.775,81
2	18/03/2017	2017	1.464.775,81	-27.557,36	-178.442,80	1.313.890,37
3	18/09/2017	2017	1.313.890,37	-24.718,70	-178.442,80	1.160.166,27
4	18/03/2018	2018	1.160.166,27	-21.826,63	-178.442,80	1.003.550,10
5	18/09/2018	2018	1.003.550,10	-18.880,15	-178.442,80	843.987,46
6	18/03/2019	2019	843.987,46	-15.878,24	-178.442,80	681.422,90
7	18/09/2019	2019	681.422,90	-12.819,86	-178.442,80	515.799,96
8	18/03/2020	2020	515.799,96	-9.703,93	-178.442,80	347.061,09
9	18/09/2020	2020	347.061,09	-6.529,39	-178.442,80	175.147,68
10	18/03/2021	2021	175.147,68	-3.295,12	-178.442,80	0

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.160.166	1.160.166
Debiti verso fornitori	2.245.284	2.245.284
Debiti tributari	1.259.315	1.259.315
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	320.625	320.625
Altri debiti	877.205	877.205
Debiti	5.862.595	5.862.595

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono state concesse garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.160.166	1.160.166
Debiti verso fornitori	2.245.284	2.245.284
Debiti tributari	1.259.315	1.259.315
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	320.625	320.625
Altri debiti	877.205	877.205
Totale debiti	5.862.595	5.862.595

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non esistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Non esistono finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile.

Ristrutturazione del debito

Non esistono debiti ristrutturati.

Per cui in dettaglio si ha:

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	2.245.284	2.245.284	0	100,00
Debiti verso banche	0	0	1.160.166	1.160.166	0	100,00
Debiti tributari	0	0	1.259.315	1.259.315	0	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	320.625	320.625	0	100,00
Altri debiti	0	0	877.205	877.205	0	100,00
Totale	0	0	5.862.595	5.862.595	0	100,00

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 666.899 (€ 551.870 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	76.319	(54.706)	21.613
Risconti passivi	475.551	169.735	645.286
Totale ratei e risconti passivi	551.870	115.029	666.899

Composizione dei ratei passivi:

I ratei passivi per € 21.613 sono rappresentati da ratei su fatture Telecom, tasse di circolazione, interessi su mutuo ecc.

Composizione dei risconti passivi:

I risconti passivi pluriennali sono dati dal contributo della Legge 488/92 al netto delle quote di competenza degli esercizi dal 2009 al 2017, per € 364.620

Tale contributo viene imputato a conto economico in rapporto alla durata del periodo di ammortamento dei beni oggetto d'investimento.

Tali beni risultano essere l'impianto TMB e l'immobile relativo.

Inoltre altro risconto passivo è dato dalla quota di contributo assicurativo riscosso di € 280.666 per il ripristino dei beni danneggiati o distrutti a seguito dell'incendio avvenuto in data 20/07/2016.

Tale importo oltre quello che verrà incassato a saldo sarà imputato a conto economico in rapporto alla durata del periodo di ammortamento dei beni oggetto di sostituzione o ripristino che a tutt'oggi non sono stati ancora eseguiti o acquistati. (Correlazione dei ricavi ai costi)

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi diversi	234.018
Raccolta RSU	3.576.622
Trattamento in impianto e conferimenti Comune TP	2.825.199
Trattamento in impianto e conferimenti Altri	10.877.956
Prelievo percolato	952.966
Gestione CCR	358.903
Altri ricavi servizi RSU	91.793
Conferimento verde	0
Servizio manutenzione vasche dismesse	12.820
Pulizia straordinaria cimitero	0
Totale	18.930.277

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	18.930.277
Totale	18.930.277

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 187.035 (€ 439.682 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	0	25.205	25.205
Altri			
Contributi in conto capitale (quote)	110.931	0	110.931
Altri ricavi e proventi	328.749	-277.850	50.899
Totale altri	439.680	-277.850	161.830
Totale altri ricavi e proventi	439.680	-252.645	187.035

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, consumi e merci.

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONI	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
INDUMENTI LAVORO-VESTIARIO	25.408	24.719
ACQUISTO MERCI DI CONSUMO	3.939	4.631
ACQUISTO MERCI PER PRODUZIONE	312.682	265.215
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	866.146	658.203
CARBURANTI E LUBRIFICANTI DED. 40%	3.809	1.110
CANCELLERIA E STAMPATI	11.502	12.594
TOTALE	1.223.486	966.472

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 5.270.448 (€ 7.583.397 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	600	2.623	3.223
Altri costi automezzi	16.234	-2.338	13.896
Costi per Lavori di terzi	17.031	-11.747	5.284
Energia elettrica	168.821	-9.039	159.782
Prestazioni di terzi	124.323	93.202	217.525
Rimb.indennità Km	167	-167	-
Spese di manutenzione e riparazione	880.467	57.771	938.238
Compensi agli amministratori	50.965	-8.706	42.259
Compensi C.d.A. indennità risultato	0	103.629	103.629
Compensi a sindaci e revisori	19.169	1.101	20.270
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	21.295	15.876	37.171

Costi per prelievo percolato	728.027	652.361	1.380.388
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	192.823	-29.155	163.668
Compensi a Sindaci per partecipazioni a riunioni CdA e assemblee	25.095	-1.133	23.962
Spese telefoniche	15.408	-2.759	12.649
Assicurazioni	133.630	8.742	142.372
Spese di rappresentanza	2.507	-149	2.358
Servizio raccolta RSU da terzi	182.200	-117.300	64.900
Costi per trasporti rifiuti	321.779	60.839	382.618
Risarcimento danni a terzi	908	2.992	3.900
Vidimazioni	960	-245	715
Spese postali	820	242	1.062
Nolo macchine ufficio	1.962	0	1.962
Software e canoni aggiornamento	4.140	492	4.632
Compensi esattoriali	13.988	-11.041	2.947
Altre spese amm.ve	103	-15	88
Spese vigilanza	5.456	-5.456	-
Spese di viaggio e trasferta	803	463	1.266
Spese pubblicazioni	23.935	31.091	55.026
Spese esercizi precedenti	48.048	-47.039	1.009
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	0	732	732
Costi messa in riserva rifiuti raccolta differenziata	53.032	3.227	56.259
Spese varie	0	32	32
Accantonamenti a fondo costi futuri gest. post-chiusura ampl. vasca F	4.528.701	-3.102.075	1.426.626
Totale	7.583.397	-2.312.949	5.270.448

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 702.660 (€ 682.736 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Canoni di leasing beni mobili	108.024	-33.488	74.536
Noleggio mezzi e macchinari operatrici	574.712	53.412	628.124
Totale	682.736	19.924	702.660

Costi del personale

Descrizione	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
SALARI E STIPENDI:		4.539.726		4.584.346
Stipendi e salari	3.832.605		3.925.930	

14^ Mensilità	133.544		137.570	
Ferie e festività non godute	275.928		249.338	
Costi manodopera lavoro interinale	297.649		271.508	
ONERI SOCIALI:		1.393.974		1.404.974
Inps su stipendi e salari	1.088.929		1.100.225	
Altri costi personale	0		0	
Inps su CO.CO.CO.	0		4.219	
Acc. Inps su ferie-festività-14^	118.538		111.992	
Contributi INAIL	132.294		135.078	
Acc. Inail su ferie-festività-14^	14.604		13.440	
Contribuzioni Fondo Fasda	23.758		24.565	
Contributi iscrizione fondi pensioni	15.851		15.455	
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO:		246.995		268.544
Trattamento di fine rapporto in azienda	21.226		18.087	
Trattamento di fine rapporto ai fondi	63.667		54.972	
Trattamento di fine rapporto a tesoreria Inps	162.102		195.485	
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI:		0		466
TFR erogato nell'esercizio	0		466	
ALTRI COSTI:		0		3.150
Spese varie per il personale	0		3.150	
Totale costi per il personale		6.180.695		6.261.480

In riferimento ai rapporti di lavoro dipendente, nel corso dell'anno 2017 si sono verificate delle variazioni in uscita.

In particolare, nel corso dell'anno 2017 sono cessati i rapporti di lavoro intercorsi con cinque (5) lavoratori:

Per quanto sopra riportato, il numero dei lavoratori dipendenti in forza al 31 Dicembre 2017 è il seguente (considerando escluso dalla forza anche il lavoratore Accardo Salvatore dimissionario il 31/12/2017):

- 137 con contratto a tempo indeterminato full-time.

L'assegnazione dei 137 lavoratori dipendenti ai rispettivi reparti alla data del 31 dicembre 2017, era la seguente:

- N. 9 addetti agli uffici amministrativi;
 - N. 82 addetti al supp. Raccolta R.S.U. Trapani (di cui n. 2 con qualifica di impiegato);
 - N. 31 addetti all'impianto di riciclaggio;
 - N. 5 addetti alla pulizia cimitero;
 - N. 10 addetti al centro comunale raccolta.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 839.597 (€ 1.485.344 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

DESCRIZIONI	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
COSTO PER TRIBUTO SPECIALE L. 549/95	796.883	657.810
TASSE DI CIRCOLAZIONE	7.487	6.860
TASSE DI CIRCOLAZIONE DEDUC.40%	351	294

IMPOSTE E TASSE NON DEDUCIBILI - IMU	136	136
IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI	2.941	0
ABBONAMENTI-LIBRI-RIVISTE E GIORNALI	347	500
MULTE E AMMENDE	5.335	338
EROGAZIONI LIBERALI	1.000	0
IMPOSTA DI REGISTRO	-	1.785
IMPOSTA DI BOLLO E VALORI BOLLATI	4.366	2.559
TASSA DI CC.GG.	653	310
DIRITTI ANNUALE C.C.I.A.A.	1.460	1.414
IMPOSTE E TASSE COMUNALI	1.027	509
PERDITE SU CREDITI	-	93.131
PERDITE SU CREDITI PER FALL.TO ATO PA2	-	126.014
PERDITE SU CREDITI SU PROCED. CONCORDSUALI	-	300.154
MINUSVALENZE	-	281.434
SOPRAVVNIENZE PASSIVE	17.612	12.097
TOTALE	839.598	1.485.345

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	310	343	653
Imposta di registro	1.785	-1.785	0
Diritti camerali	1.414	46	1.460
Perdite su crediti	519.299	-519.299	0
Abbonamenti riviste, giornali ...	500	-153	347
Sopravvenienze e insussistenze passive	12.097	5.515	17.612
Minusvalenze di natura non finanziaria	281.434	-281.434	0
Altri oneri di gestione	668.505	151.020	819.525
Totale	1.485.344	-645.747	839.597

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

Non esistono proventi da partecipazione in quanto non si detengono partecipazioni di alcun genere

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.590
Altri	57.545
Totale	61.135

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	1.012.655	0	0	82.138	
IRAP	255.781	0	0	0	
Totale	1.268.436	0	0	82.138	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile. In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee.

Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato secondo il principio di competenza in base ad una prudente previsione dell'onere d'imposta e in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte sul reddito d'esercizio non sono calcolate sul reddito imponibile ma sul risultato prima delle imposte, al netto di variazioni fiscali.

Le imposte differite sono determinate inizialmente applicando le imposte e le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è adeguato per tener conto dell'aliquota e delle imposte in essere alla fine di ogni esercizio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	619.451
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	(619.451)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(66.530)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(82.138)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(148.668)

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
Compensi Amm.ri non pagati 2016	21.752,11	-	-	-	-	21.752,11
Compensi Amm.ri non pagati 2017	108.542,22	-	-	-	-	108.542,22
Manutenzione ecced. anno 2014	2.075,00	2.075,04	-	-	-	4.150,04
Manutenzione ecced. anno 2015	4.122,38	4.122,38	4.122,38	-	-	12.367,14
Manutenzione ecced. anno 2016	40.382,87	40.382,87	40.382,87	40.382,87	-	161.531,48
Manutenzione ecced. anno 2017	62.221,51	62.221,51	62.221,51	62.221,51	62.221,51	311.107,55
TOTALE IMPONIBILE	239.096,09	108.801,80	106.726,76	102.604,38	62.221,51	619.450,54

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	7
Operai	130
Totale Dipendenti	137

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.259	17.325

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

La Società non si è avvalsa di alcun revisore legale o società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile, in quanto tale compito viene assolto dal Collegio Sindacale nelle sue funzioni.

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni	8.000	413.120	0	0	8.000	413.120
Totale	8.000	413.120	0	0	8.000	413.120

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun genere di titoli

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni

Gli impegni a favore di terzi risultano essere per:

- automezzi forniteci in comodato d'uso dal socio Comune di Trapani per € 120.300;
- Impegno per n. 1 Leasing relativo ad una PRESSA STAZIONARIA per € 13.286.

Garanzie

Non esistono garanzie rilasciate dalla società:

Passività potenziali

Non risultano altre passività potenziali oltre quelle conosciute che sono state coperte da fondi rischi accantonati in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono specifici affari e conseguentemente nessun patrimonio o finanziamento è stato destinato a ciò.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai rapporti intrattenuti con il socio Comune di Trapani e si riportano qui di seguito gli importi fatturati e da fatturarsi al 31/12/2017, ricavi per competenza, per il presente bilancio.

TIPOLOGIA DI SERVIZI	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
SERVIZI DIVERSI	234.018	379.396
ALTRI SERVIZI R.S.U.	91.793	60.297
RACCOLTA R.S.U. TRAPANI	3.576.622	3.596.153
TRATTAMENTO PERCOLATO	952.967	556.475
CONFERIMENTI IN DISCARICA VASCA "F"	2.825.199	3.640.720
GESTIONE C C R	10.030	120.357
SERVIZIO MANUTENZIONE VASCHE DISMESSE	12.820	89.366
VARIE	30.975	42.592
TOTALE RAPPORTI COMUNE DI TRAPANI 2017	7.734.424	8.485.356

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 22 bis del C.C. possiamo indicare come parte correlata il **Comune di Trapani** che in seno alla società detiene il 100% della proprietà per cui esercita una notevole influenza sulla stessa.

Inoltre, con lo stesso, in linea con il dettato normativo, la società detiene rapporti per prestazioni di servizi come sopra elencati che in questo esercizio hanno prodotto ricavi per un importo di € 7.734.424 su complessivi ricavi aziendali di € 18.930.278.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di maggior rilievo si può menzionare il progetto che prevede la realizzazione di una vasca di discarica della capacità di circa 325.000 metri cubi, capienza che, agli attuali ritmi di conferimento (circa 400 tonnellate/die), potrà assicurare il regolare smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani dei Comuni facenti parte la ex Provincia di Trapani, per circa due anni dalla data di entrata in esercizio.

Altri fatti di rilievo sono riportati nella relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non è obbligata a predisporre il Bilancio Consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

L'art. 2497 bis c.c così come modificato dal D. lgs n. 37 del 2004, prevede la pubblicità delle società soggette all'altrui attività di direzione e coordinamento. La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trapani.

In ottemperanza a quanto disposto dalla norma citata si è già provveduto, in data 01.03.2004, alla prevista iscrizione presso il registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Trapani e si provvede qui di seguito ad esporre in riepilogo i dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Trapani.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Trapani.

CONTO ECONOMICO 2016

Proventi della gestione	€ 66.865.477,47	(+)
Costi della gestione	€ 64.063.089,12	(-)
Proventi e oneri finanziari	€ - 1.658.606,69	(+)
Proventi e oneri straordinari	€ 1.500.501,83	(+)
Imposte (IRAP)	€ 1.200.883,29	(-)
Risultato economico dell'esercizio	€ 1.443.400,20	

STATO PATRIMONIALE 2016

Attivo

Immobilizzazioni immateriali	€ 268.489,67
Immobilizzazioni materiali	€ 142.977.385,21
Immobilizzazioni finanziarie	€ 3.359.308,64
Totale immobilizzazioni	€ 146.605.183,52
Rimanenze	€ 54.849,98
Crediti	€ 38.948.850,66
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ -
Disponibilità liquide	€ 35.775.354,86
Totale Attivo circolante	€ 74.779.055,50
Totale dell'attivo	€ 221.388.645,90

Passivo

Patrimonio netto	€ 104.189.138,85
Fondo per rischi ed oneri	€ 2.902.983,00

Debiti	€ 56.849.413,23
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	€ 57.456.110,82
Totale del passivo	€ 221.388.645,90

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

In merito al risultato di esercizio e alla sua destinazione l'Amministratore Unico si è espresso nella Sua relazione.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non deve predisporre il Bilancio Consolidato

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

GUARNOTTA CARLO MARIA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

<u>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'</u>
--

Ai sensi e per gli effetti dei articoli 21, comma 1, 38 comma 2, 47 comma 3 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive integrazioni e modificazioni, il sottoscritto CARLO MARIA BALDASSARE GUARNOTTA

nato a ERICE (TP) il 13/07/66,

residente in MARSALA nella Via M. NUCCIO, 31

nella qualità di AMMINISTRATORE UNICO della presente società

d i c h i a r a

- **che il presente documento informatico in xbrl è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.**

<u>IMPOSTA DI BOLLO</u>

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di TRAPANI. Autorizzata con provvedimento N. 12893/97 del 26/06/1997 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di TRAPANI.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Allegata al bilancio di esercizio 2017

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI

Tel. 0923 55 76 91 - Fax 0923 32 90 30 - Pec: notifiche@pec.trapaniservizi.it

Partita IVA e Codice Fiscale 01976500817

Capitale Sociale € 413.120,00 I.V. – REA C.C.I.A.A. di Trapani n.137305

Società Controllata ai sensi dell'art. 2359 C.C. e soggetta a Direzione e Coordinamento ex-Art. 2497/sexies da parte del Comune di Trapani.

Sommario

Premessa	5
1 - SOCI E CAPITALE	6
2 - SEDI AZIENDALI	7
3 - RIFERIMENTI NORMATIVI	8
4 - DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	10
4.1 - Servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani	10
4.2 - Gestione della discarica di C/da Borranee	10
4.3 - Trattamento dei R.U presso l'impianto di C/da Belvedere	10
4.4 - Centro Comunale di Raccolta differenziata del Lungomare Dante Alighieri	11
5 - SETTORI DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE	12
5.1 – Ricognizione generale	12
5.2 - Attività convenzionali svolte.	12
5.2.1 - Comparto raccolta e trasporto R.S.U.	12
5.2.2 - Comparto Impianto e Discarica	13
5.2.3 - Centro Comunale di Raccolta	14
5.2.4 – Raccolta rifiuti e spazzamento del Cimitero Comunale	14
5.3 – Amministrazione e Direzione	14
5.4 - Rapporti con uffici esterni	15
5.5 - Autorizzazioni in possesso della Società	15
5.6 - Attività di supporto alla Società svolto da soggetti esterni.	16
6 - INDICATORI FINANZIARI DI RISULTATO	17
6.1 – Dati economici generali	17
6.2 – Conto economico a valore della produzione e valore aggiunto	18
6.3 – Indicatori di risultato economico – finanziari	19
6.3.1 – Margine Operativo Lordo e Risultato Operativo	19
6.3.2 – R.O.E. – Tasso di redditività del capitale proprio	19
6.3.3 – R.O.I. Tasso di redditività del capitale investito	19
6.3.4 – R.O.S. Tasso di redditività delle vendite	19
6.3.5 – R.O.T. Indice di rotazione degli impieghi	19
6.3.6 – R.O. Risultato operativo	20

6.4 – Dati patrimoniali	21
6.4.1 – Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	21
6.4.2 – Altri indici finanziari e patrimoniali	22
6.4.3 – Indicatori di rendimento del personale	22
6.5 – Raffronto del conto economico con il budget di esercizio 2017	23
6.6 – Dettaglio dei centri di costo	24
7 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	24
8 – ALTRE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE	25
8.1 – Raccolta, spazzamento e trasporto R.U. e gestione Centro Comunale di Raccolta	25
8.2 - Discarica di C/da Borraanea	26
8.3 – Impianto di trattamento R.U. di C/da Belvedere	27
9. PRINCIPALI FATTI E CIRCOSTANZE CHE HANNO INFLUENZATO LA GESTIONE SOCIETARIA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	27
9.1 - Nomina Amministratore Unico	27
9.2 - Incendio dell'Impianto TMB di C/da Belvedere	28
9.3 - Controllo analogo e delibera della G.M. n.98/2015	28
10 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	30
10.1 - Ordinanze Commissario straordinario n° 30 e 32 /2018	30
10.2 - Ripristino piena funzionalità dell'impianto TMB di C.da Belvedere.	31
11 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	33
11.1 – Discarica di C/da Borraanea	33
11.1.1 – 2^ perizia di variante sostanziale degli abbancamenti	33
11.1.2 – Realizzazione nuovo modulo di discarica denominato TPS 1	34
11.1.3 – Progettazione ulteriore modulo di discarica denominato TPS 2	35
11.2 – Impianto di C/da Belvedere	35
11.2.1 – Ricostruzione capannone tritovagliatura	35
11.2.2 – Potenziamento della capacità di compostaggio della frazione organica proveniente da raccolta differenziata	35
11.2.3 – Elaborazione del progetto esecutivo di rewamping dell'area impiantistica di C/da Belvedere da sottoporre ai Dipartimenti competenti al rilascio dell'AIA	36
11.2.4 – Ulteriore sviluppo dell'area Impiantistica di C/da Belvedere	37
11.3 – Servizio di trasporto e smaltimento sovvalli “Transfrontaliero”	37
11.4 – Impianto per il trattamento percolato	38
12 – INFORMAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE	39

13 – MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALL’APPROVAZIONE DEL MAGGIOR TERMINE CONCESSO DALL’ART. 2346 DEL C.C.	39
14 - PROPOSTA DI DELIBERA SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017	40

Premessa

Signor Azionista,

il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 che si sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei Soci unitamente alla nota integrativa, riporta un utile di €. 780.292 nonostante gli effetti negativi dell'incendio intervenuto il 20 Luglio 2016 presso l'Impianto di Trattamento e Biostabilizzazione di C.da Belvedere che ha completamente distrutto il capannone di lavorazione dei R.U., protrattisi anche in questo esercizio.

Quanto accaduto ha comportato anche per il 2017 un appesantimento economico alla gestione, soprattutto sotto forma di maggiori oneri per l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature mobili necessarie, nonché all'impiego di personale aggiuntivo per il loro funzionamento, oltre che ai consumi dei carburanti e lubrificanti.

L'evento e dei suoi riflessi sull'esercizio in esame, sono trattati più ampiamente al successivo punto 9.2

Per quanto attiene la discarica di C/da Borraja, nel corso dell'esercizio in esame si è dovuta registrare la prematura saturazione della volumetria originariamente prevista della vasca denominata "*ampliamento vasca F*" e ciò, per effetto delle molteplici Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Siciliana che, nel tempo, la Società è stata obbligata ad eseguire, operando lo smaltimento dei rifiuti provenienti da numerosi Comuni appartenenti alla Provincia di Trapani.

Pur in tali circostanze, la società ha saputo individuare le strategie e porre in essere le azioni che hanno condotto allo sviluppo di progettualità ed all'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie a proseguire gli abbancamenti in discarica e realizzare in tal modo, ricavi tipici per tutti i dodici mesi dell'anno in esame mantenendo il valore della produzione sostanzialmente ai livelli dell'esercizio precedente.

A fronte di tali ricavi, per lo stesso periodo, la Società ha sostenuto costi comunque contenuti che hanno permesso di riportare un utile di esercizio, al netto delle imposte e degli ammortamenti, pari ad €. 780.292 al cui riguardo di seguito si relaziona.

1 - SOCI E CAPITALE

La compagine sociale è formata da un unico socio (Comune di Trapani) e l'ammontare del capitale sociale sottoscritto a valore nominale è di Euro 413.120 interamente versato.

Le informazioni obbligatorie previste dall'articolata formulazione dell'Art. 2428 commi 2 e 4 del Codice Civile (il comma 3 riguarda altra tipologia di Società), pur se diffusamente e specificamente integrate nonché ripetutamente ribadite sia nel corpo della presente relazione che in sede di Nota Integrativa al Bilancio, vengono di seguito schematicamente evidenziate:

1. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime. (art. 2428 comma 3 n.2 Codice Civile)

La Società non è in rapporto di controllata, controllante o collegata con altre imprese.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 2497 sexies e 2359 c.c. si segnala che il 100% del capitale della Società è detenuto dal Comune di Trapani.

Il Comune - socio unico - è altresì il soggetto giuridico che assicura in modo prevalente la committenza alla Società esercitando su di essa un controllo di tipo analogo.

2. Numero e Valore Nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote delle Società controllanti posseduti dalla Società, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente (art 2428 comma 3 n.3 Codice Civile)

La Società non ha un portafoglio azioni proprie; parimenti non possiede azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

3. Numero e il Valore Nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote delle Società controllanti acquistate o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni (art 2428 comma 3 n.4 Codice Civile)

La Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato azioni proprie e/o azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

4. Uso da parte della Società di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio. (art 2428 comma 3 n.6-bis Codice Civile)

La Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Tenuto conto della forte disponibilità finanziaria che ha caratterizzato il 2017, non si prevede alcun rischio di liquidità e la società ha comunque già avviato un programma di gestione della tesoreria.

2 - SEDI AZIENDALI

(art 2428, comma 4, Codice Civile)

Sede legale, Direzione e amministrazione

Via del Serro s.n.c., C.da Belvedere, 91100 Trapani

Impianto TMB

Via del Serro s.n.c., C.da Belvedere, 91100 Trapani

Discarica R.U.

S.P. n.43, C.da Montagnola Cuddia della Borranca, 91100 Trapani

Centro Comunale di Raccolta

Lungomare Dante Alighieri, 91100 Trapani

Autoparco

Via Erice-Mazara n.19, 91100 Trapani

Recapiti

Telefono: 0923 55 76 91

Fax 0923 32 90 30

e-mail: info@trapaniservizi.it

P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it

Sito web: www.trapaniservizi.it

3 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Codice Civile - Art. 2428 - Relazione sulla gestione

Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della Società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della Società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della Società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Dalla relazione devono in ogni caso risultare:

- 1) le attività di ricerca e di sviluppo;*
- 2) i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;*
- 3) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di Società controllanti possedute dalla Società, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;*
- 4) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di Società controllanti acquistate o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;*
- 5) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;*
- 6) l'evoluzione prevedibile della gestione;*

6-bis) in relazione all'uso da parte della Società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:

- a) gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste;*
- b) l'esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.*

Dalla relazione deve inoltre risultare l'elenco delle sedi secondarie della Società.

4 - DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI

4.1 - Servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani

Nel corso dell'esercizio, il servizio di Raccolta Spazzamento e Trasporto di rifiuti urbani ha avuto regolare prosecuzione e sono stati assicurati livelli prestazionali più che soddisfacenti in tutte le zone territoriali di competenza della Società.

Per quanto attiene il profilo contrattuale dei servizi di Raccolta e Spazzamento R.U., la Trapani Servizi Spa ha continuato ad operare per tutto l'esercizio 2017 esclusivamente per conto del Comune di Trapani in regime di proroga, sino al trasferimento delle competenze alla ditta aggiudicataria del servizio individuata dalla SRR Trapani Nord.

Permangono, al contempo, condizioni contrattuali di forte squilibrio economico tra i corrispettivi erogati dalla committenza e l'entità/qualità dei servizi erogati.

Sul piano dell'utilizzo dei mezzi destinati ai servizi di raccolta e spazzamento, a causa dei sistematici, simultanei guasti registrati a loro carico, si è dovuto procedere a sostituire quelli che versavano ormai in condizioni di vetustà tali da sconsigliarne la messa in marcia.

4.2 - Gestione della discarica di C/da Borranea

Come accennato in premessa, le attività di discarica nel 2017 sono state caratterizzate dalla prematura saturazione della volumetria originariamente prevista della vasca denominata "*ampliamento vasca F*" e ciò, per effetto delle molteplici Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Siciliana che, nel tempo, la Società è stata obbligata ad eseguire, operando lo smaltimento dei rifiuti provenienti da numerosi Comuni appartenenti alla Provincia di Trapani per un quantitativo medio di circa 300 tonnellate/die.

Pur in tali circostanze la società ha saputo individuare le strategie e porre in essere le azioni che hanno condotto allo sviluppo di diverse progettualità che hanno ricevuto le autorizzazioni necessarie ed hanno consentito di proseguire gli abbancamenti in discarica e realizzare in tal modo, ricavi tipici per tutti i dodici mesi dell'anno in esame mantenendo il volume di affari societario sostanzialmente ai livelli dell'esercizio precedente.

4.3 - Trattamento dei R.U presso l'impianto di C/da Belvedere

Le attività di trattamento rifiuti presso l'impianto di trattamento meccanico e biologico (TMB) di C.da Belvedere hanno fortemente risentito dell'incendio avvenuto in il giorno 20/07/2016 che ha completamente distrutto il capannone di lavorazione dei R.U. ed ha determinato l'impossibilità di eseguire le attività di trito vagliatura in Impianto.

Nonostante la gravità dell'evento, la Società ha saputo adottare ogni misura opportuna e necessaria per la prosecuzione delle attività, ottenendo a tal fine tutte le autorizzazioni necessarie per operare in deroga ed

effettuare le attività di trattamento direttamente presso il sito di discarica di C/da Borraena. Tale operazione è stata resa possibile dal fatto che il capannone e le attrezzature per la Biostabilizzazione della frazione organica - sottratte alle fiamme dal personale di impianto – sono rimaste intatte e funzionanti.

Nel mese di Dicembre 2016 la società ha finalmente potuto deliberare l'acquisto di un tritatore nuovo, concretizzatosi nel corso del 2017 per permettere di non ricorrere ad alcun nolo ulteriore di tale attrezzatura.

L'acquisto si è potuto realizzare, pur in mancanza di contratti in essere di medio/lungo periodo grazie alla disponibilità della BNL ed anche grazie alla verifica effettuata dall'Istituto di credito, tramite i propri dirigenti, del rispetto di una sostenibilità di tale investimento, rispetto alla percentuale di *equity* che la società è tenuta comunque ad immettere.

Tutto ciò supportato anche dall'ipotizzato, prossimo finanziamento a proporsi per disporre di una adeguata copertura finanziaria volta al ripristino della piena funzionalità dell'impianto TMB.

La società, per far fronte alla suesposta situazione, ha già provveduto a programmare i necessari investimenti e ad adottare gli opportuni accorgimenti per rimettere in pristino i locali e le attrezzature ai fabbisogni futuri.

4.4 - Centro Comunale di Raccolta differenziata del Lungomare Dante Alighieri

Anche nel 2017 è proseguita regolarmente la gestione del Centro Comunale di Raccolta (CCR) sito sul Lungomare Dante Alighieri, che ha fatto registrare un incremento dei volumi in ingresso di oltre il 85% rispetto al 2013 (anno di primo rilevamento) del conferimento differenziato.

La qualità delle materie prime - seconde raccolte ed avviate al recupero/riutilizzo, ha consentito di ottenere dai Consorzi di Filiera CONAI, il massimo corrispettivo per ogni tipologia di imballaggio, per circa 350.000 euro.

Ciò ha fornito insostituibile apporto economico per la gestione del CCR che in assenza di qualsiasi contributo da parte del Comune di Trapani (che nel proprio bilancio 2017 ha azzerato il precedente capitolo di spesa che prevedeva l'erogazione di un "canone" di circa 10.000 euro/mese) ha contribuito a attenuare l'impatto negativo che il centro di costo fa registrare a carico del bilancio societario al 31.12.2017.

5 - SETTORI DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

5.1 – Ricognizione generale

La “*Trapani Servizi S.p.A.*”, Società totalmente partecipata dal Comune di Trapani, ha come attività preminente la gestione integrata dei Servizi di Igiene Ambientale, attività istituzionale che svolge nell’ambito dei compiti ad essa affidati dall’Amministrazione controllante, come le attività di trattamento e smaltimento rifiuti effettuate in favore di altri Comuni siciliani, su dispositivo della Regione.

In sintesi, Trapani Servizi S.p.A., svolge per conto dell’Amministrazione Comunale di Trapani, le seguenti attività:

- Raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani prodotti nel territorio Comunale;
- Servizi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani indifferenziati;
- Gestione del Centro Comunale di Raccolta (CCR);
- Raccolta rifiuti e spazzamento del cimitero comunale;
- Prelievo, trasporto e smaltimento percolato di discarica.

Ulteriori servizi stagionali e/o occasionali vengono affidati dal Socio unico a seconda delle proprie esigenze e/o disponibilità economiche dell’Ente.

La Società, in possesso della attestazione S.O.A O.G. 12, ha la capacità tecnica per la realizzazione e gestione di discariche per rifiuti urbani non pericolosi.

Da gennaio 2009 la Società gestisce in proprio l’impianto di trattamento e valorizzazione R.U. di c.da Belvedere, autorizzato con provvedimento A.I.A. D.R.S. nr. 913 del 15.09.2008

Dal novembre 2015 la Società gestisce in proprio la vasca di discarica denominata “ampliamento vasca F” per rifiuti non pericolosi, autorizzata con provvedimento A.I.A. D.D.G. nr.1391 del 15.09.2014.

5.2 - Attività convenzionali svolte.

5.2.1 - Comparto raccolta e trasporto R.S.U.

Ancora ad oggi, l’Amministrazione comunale, ha affidato alla Società il servizio di raccolta e trasporto RSU con una copertura pari a circa il 95% del territorio comunale.

Nel comparto sono impiegate circa 87 unità, suddivise tra operatori ecologici, autisti polifunzionali, operatori di macchine spazzatrici e addetti al controllo e coordinamento.

Il servizio è espletato prevalentemente nelle ore mattutine, dalle 6:00 del mattino alle ore 12:00, fa eccezione il servizio di spazzamento meccanizzato che ha inizio alle ore 5:00 e termina alle ore 11:00.

Tutte le attività hanno inizio e fine presso i locali di via Erice-Mazara che funge da Centro di Lavoro Territoriale (C.L.T.), luogo di ricovero dei mezzi utilizzati per l’espletamento del servizio.

5.2.2 - Comparto Impianto e Discarica

L'impianto di c/da Belvedere, di recente realizzazione (2008-2009), dal 16/12/2009 è gestito in proprio dalla Trapani Servizi S.p.A. titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. 913 del 15/09/2008.

La struttura è preposta al trattamento primario dei rifiuti indifferenziati, così come previsto dalla normativa vigente (D. Lgs. 36/2003 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), per la separazione secco-umida del rifiuto, nonché la *biostabilizzazione* della frazione organica, al fine di abbattere la componente putrescibile.

La sua potenzialità produttiva, così come da autorizzazione AIA, è pari a 40 tonnellate/ora per 16 ore lavorative al giorno, per un totale nominale pari a circa 640 tonnellate di rifiuti al giorno.

Nell'impianto sono impiegate a regime 31 unità tra manovratori mezzi pesanti, addetti al trituratore, alle presse, al sistema di biostabilizzazione ed alla pesa, unità suddivise in turni lavorativi da 6 ore.

Come in precedenza accennato, nel periodo successivo al 20/07/2016 una parte delle attività di impianto hanno subito una brusca riduzione per l'incendio occorso in quella data e sono proseguite presso il sito di C/da Borraanea.

La Discarica di c/da Borraanea, è il luogo ove ha termine il ciclo dei rifiuti.

Ai sensi della normativa vigente, in discarica vengono conferiti i rifiuti non più recuperabili e che quindi hanno terminato il loro ciclo vitale.

La Società eroga servizi di gestione in favore del Comune di Trapani ai sensi della convenzione del 2001 rinnovata nel 2004 ed oggi vigente in regime di proroga per effetto delle Ordinanze emanate nel tempo dal Presidente della Regione Siciliana.

Oggi le attività di smaltimento rifiuti proseguono regolarmente anche se nel corso del 2017 si è registrato il prematuro raggiungimento dei volumi originariamente previsti in progetto per effetto dei ripetuti provvedimenti con i quali la Regione Sicilia ha imposto ed impone alla Società di accettare conferimenti da parte di numerosi Comuni della Provincia di Trapani.

Tuttavia, le attività di discarica sono proseguite e proseguono regolarmente in forza alle autorizzazioni che man mano la società ha richiesto ed ottenuto producendo una serie di progetti, successivamente esaminati ed approvati dagli Organi Regionali competenti.

Le attività di discarica vengono svolte da quattro unità per turno tra Addetti alla pesa, Manovratori mezzi cingolati e Autisti.

Come per l'impianto TMB, la normativa ambientale vigente assoggetta la discarica ad una serie di incombenze gestionali (monitoraggi, prelievi, analisi e campionature matrici ambientali, smaltimento percolato, manutenzione degli impianti etc.) che vengono regolarmente eseguite.

5.2.3 - Centro Comunale di Raccolta

La gestione del Centro Comunale di Raccolta è stato affidato alla Società con determina dirigenziale n. 31 del 06.02.2008 e s.m.i. e successivamente prorogato in ultimo con Ordinanza Sindacale n° 12/2017 che andrà a scadere con il passaggio delle competenze alla ditta privata individuata dalla SRR Trapani Nord per la gestione dei servizi sul territorio Comunale.

Al Centro vengono conferiti, direttamente dai residenti del Comune di Trapani, le frazioni di rifiuti recuperabili come carta e cartone, vetro, plastica, metalli, inoltre possono essere conferiti anche dalle utenze non domestiche i RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), i rifiuti ingombranti ed altre frazioni merceologiche destinate al recupero.

Le attività operative sono svolte da sette unità di personale, tra addetti alla pesa e piazzalisti, oltre a tre unità di personale per l'isola ecologica mobile.

Sono delegate alla società rapporti con Consorzi di filiera CONAI (COREPLA, COMIECO, RAEE, COREVE, CIAL, RILEGNO) per la gestione e l'incasso dei corrispettivi.

5.2.4 – Raccolta rifiuti e spazzamento del Cimitero Comunale

Originariamente, detta voce era contemplata nel più ampio contratto denominato “Servizi diversi” che prevedeva l'esecuzione di una gamma di servizi di competenza del Comune di Trapani, quali la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, il monitoraggio degli impianti di sollevamento delle acque potabili, la manutenzione della segnaletica stradale, orizzontale e verticale ed – appunto – il servizio di pulizia del cimitero comunale.

Negli ultimi anni detti servizi hanno subito notevoli contrazioni, tant'è che fra tutti è rimasto operante esclusivamente il servizio di igiene ambientale del Cimitero Comunale, per il quale, peraltro, l'Amministrazione comunale ha operato una ulteriore riduzione del 50% della originaria forza lavoro oggi ridotta a solo cinque unità, e quindi degli originari corrispettivi.

5.3 – Amministrazione e Direzione

Gli uffici amministrativi Societari sono ubicati presso la sede sociale in via del Serro – c.da Belvedere, luogo ove si riuniscono gli Organi sia di Amministrazione che di Controllo e dove vengono svolte anche tutte le attività tecnico-amministrative di direzione e la gestione dell'azienda.

5.4 - Rapporti con uffici esterni

Nello svolgimento dei propri compiti la Società si interfaccia quotidianamente con altri Organismi ed Enti esterni quali ARPA, ARTA, Dipartimento Acqua e Rifiuti, ex Provincia di Trapani, Prefettura, ecc...

5.5 - Autorizzazioni in possesso della Società

La società svolge la propria attività in forza ad una serie di iscrizioni, attestazioni e certificazioni che la abilitano sotto il profilo tecnico, quali:

1. Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali istituito presso la CCIAA di Palermo al n° PA 000555 per le seguenti categorie 1, 2, 4, 5, e 9.
2. Attestazione di qualificazione per l'esecuzione di Lavori Pubblici per la categoria OG 12 classe III[^], presso la S.O.A. Mediterranea S.p.A.
3. Certificazione di conformità alla normativa ISO 9001:2008 n. CQ147, rilasciata dall'Ente certificatore S.M.C. Sk, per le attività di :
 - a. *“Servizi di raccolta e trasporto RSU. Erogazione di servizi ad Enti Pubblici: spazzamento manuale e meccanizzato di viali e piazzali, pulizie di cimiteri. Gestione discariche controllate e di impianti di trattamento e riciclaggio RSU e compostaggio. Gestione Centro Comunale di Raccolta rifiuti differenziati”*
 - b. *“Progettazione, costruzione e manutenzione discariche”*
4. Certificazione di conformità alla normativa ISO 14001:2004 n. CA1892, rilasciata dall'Ente certificatore S.M.C. S.p.A., per le attività di:
 - a. *“raccolta e gestione di impianto di trattamento e biostabilizzazione di rifiuti e relativo smaltimento”*
5. Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di Selezione, trattamento e biostabilizzazione R.U. di c.da Belvedere rilasciata con D.R.S. n. 913 del 15.09.2008;
6. Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla vasca F di discarica per rifiuti non pericolosi di c.da Borranea rilasciata con D.D.G. n. 06 del 17.01.2011;
7. Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'ampliamento della vasca F di discarica per rifiuti non pericolosi di c.da Borranea rilasciata con D.D.G. n. 1391 del 15.09.2014;
8. Iscrizione al n. 81 del registro delle Imprese esercenti l'attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt.31 e 33 del D.Lgs. 22/97 presso la Provincia Regionale di Trapani per la gestione del Centro Comunale di Raccolta “Lungomare Dante Alighieri”.
9. Licenza per l'Autotrasporto Conto terzi nr.TP603752/T del 27.11.2009;
10. Iscrizione all'Albo Gestori ambientali per la categoria 1 ordinaria classe C;

Nell'esercizio in esame sono state ottenute, altresì, le seguenti nuove autorizzazioni:

- 1 Variante non sostanziale del Piano degli abbancamenti della vasca di discarica denominata ampliamento vasca F;
- 2 Variante sostanziale del Piano degli abbancamenti della vasca di discarica denominata ampliamento vasca F;

- 3 Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/2006 per l'esercizio di un sistema di tritovagliatura mobile e l'utilizzo di un sistema di nastri trasportatori per il by pass del capannone di lavorazione distrutto dall'incendio del 20/07/2016.

5.6 - Attività di supporto alla Società svolto da soggetti esterni.

La Società per gli adempimenti di legge previsti per determinati aspetti ed attività è coadiuvata da soggetti esterni come da elenco sottostante:

- Dott.ssa Bonura Nicoletta: svolge l'attività di consulenza di Medico competente previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., esegue le visite periodiche previste dalla vigente normativa e cura gli aspetti di natura sanitaria con la competente ASP di Trapani.
- Ing. Gibilaro Massimiliano: è il Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della Società previsto dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., verifica gli ambiti lavorativi al fine di prevenire eventuali incidenti sul lavoro, redige i piani di sicurezza, il Documento di Valutazioni Rischi ed ogni altro documento previsto dalla normativa sulla sicurezza del lavoro.
- Ing. Bonuso Luigi: è il soggetto attuatore del PSC dell'impianto TMB di C.da Belvedere e della vasca di scarica "ampliamento vasca F" di C.da Borranca. Svolge le funzioni di controllo e monitoraggio ambientale predisponendo relazioni periodiche da trasmettere agli organismi di controllo, ARPA e Provincia di Trapani.
- Rag. Zarccone Giovanni: è titolare di uno studio di consulenza del lavoro che cura, per la Società, tutti gli adempimenti di natura previdenziale oltre alla elaborazione delle buste paga dei dipendenti.
- Rag. Parrinello Michele: è titolare di uno studio di consulenza fiscale che cura, per la Società, tutti gli adempimenti di natura fiscale e amministrativa. Lo studio, elabora mensilmente i modelli F24 per il pagamento dei tributi, verifica le chiusure IVA e supporta il personale della Società nella predisposizione dei bilanci consuntivi e provvisori.

6 - INDICATORI FINANZIARI DI RISULTATO

(art 2428 comma 2 Codice Civile)

6.1 – Dati economici generali

<u>DATI ECONOMICI GENERALI</u>					
Andamento dei ricavi delle vendite e degli altri ricavi e proventi degli ultimi 5 anni :					
	2017	2016	2015	2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 18.930.277	€ 19.924.269	€ 10.625.254	€ 12.709.624	€ 12.479.303
Produzione interna (Pi)	€ -	€ -	€ 655.418	€ 9.266	€ 26.075
Altri ricavi e proventi	€ 187.035	€ 439.680	€ 218.150	€ 189.013	€ 182.420
Valore della Produzione	€ 19.117.312	€ 20.363.949	€ 11.498.822	€ 12.907.903	€ 12.687.798

Nel prospetto precedente vengono evidenziati i dettagli del valore della produzione degli ultimi cinque anni. Come si può facilmente notare negli anni 2017 e 2016 il valore dei ricavi e delle vendite non è in continuità con gli anni pregressi poiché le attività della discarica hanno registrato un notevolmente incremento a seguito dell'esecuzione dei provvedimenti della Regione Sicilia.

Di seguito viene proposto il conto economico riclassificato con la sezione accostata anche ai dati relativi all'anno 2016. Tale riclassifica è necessaria al fine di meglio comprendere quanto esposto nelle pagine che precedono, ed è propedeutica al calcolo degli indici che seguono.

6.2 – Conto economico a valore della produzione e valore aggiunto

CONTO ECONOMICO A VALORE DELLA PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO	2017	2016
Ricavi delle vendite (Rv)	€ 18.930.277	€ 19.924.269
Produzione interna (Pi)	€ 187.035	€ 439.682
Produzione interna (Pi)	€ -	€ -
VALORE DELLA PRODUZIONE (VP)	€ 19.117.312	€ 20.363.951
Costi esterni operativi (C-esterni)	€ 8.040.419	€ 10.716.852
VALORE AGGIUNTO (VA)	€ 11.076.893	€ 9.647.099
Costi del personale (Cp)	€ 6.180.695	€ 6.261.480
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 4.896.198	€ 3.385.619
Ammortamenti e svalutazioni e Accantonamenti	€ 2.877.526	€ 1.955.212
RISULTATO OPERATIVO	€ 2.018.672	€ 1.430.407
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 9.052	€ 4.090
EBIT NORMALIZZATO	€ 2.027.724	€ 1.434.497
Risultato dell'area straordinaria	€ -	€ -
EBIT INTEGRALE	€ 2.027.724	€ 1.434.497
Oneri finanziari (Of)	-€ 61.134	-€ 92.023
RISULTATO LORDO (RL)	€ 1.966.590	€ 1.342.474
Imposte sul reddito	-€ 1.186.298,00	-€ 674.466,00
RISULTATO NETTO (RN)	€ 780.292	€ 668.008

Il Risultato Netto (RN) evidenzia un miglioramento reddituale e gestionale, dati meglio spiegati in Nota Integrativa.

6.3 – Indicatori di risultato economico – finanziari

6.3.1 – Margine Operativo Lordo e Risultato Operativo

Dalla elaborazione dei dati economici appena esposti, risulta un margine operativo lordo (MOL) della gestione caratteristica e del risultato operativo, che evidenzia e sottolinea quanto riportato all'inizio del paragrafo circa i ricavi ed il Risultato Netto nell'esercizio 2017.

MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 4.896.198
RISULTATO OPERATIVO	€ 2.018.672

6.3.2 – R.O.E. – Tasso di redditività del capitale proprio

Il calcolo del tasso di redditività del capitale proprio - che tiene conto sempre delle superiori premesse e del reddito netto di esercizio - riporta un indice con valori positivi quale logica conseguenza di un anno di gestione caratterizzato da un fatturato costante e da una gestione aziendale virtuosa.

RN/CP	35,26%
--------------	---------------

6.3.3 – R.O.I. Tasso di redditività del capitale investito

L'indice di redditività del capitale investito, o ritorno sugli investimenti, indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito nella Trapani Servizi S.p.A.

RO/CI	9,40%
--------------	--------------

6.3.4 – R.O.S. Tasso di redditività delle vendite

Il ROS rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime in maniera evidente la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

RO/RV	10,66%
--------------	---------------

6.3.5 – R.O.T. Indice di rotazione degli impieghi

Il tasso di rotazione del capitale investito, rappresenta un importante indicatore di efficienza della Trapani servizi S.p.A., in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita.

RV/CI	0,88
--------------	-------------

6.3.6 – R.O. Risultato operativo

Il reddito operativo (o risultato lordo operativo), è pari alla differenza tra il valore della produzione ed il costo della produzione stessa. E' di tutto rilievo, il risultato ottenuto dalla Trapani Servizi S.p.A. nell'esercizio 2017.

RN / RISULTATO OPERATIVO	38,65%
---------------------------------	---------------

6.4 – Dati patrimoniali

Ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ., così come novellato dal D.Lgs. 189/2015, si forniscono gli indicatori di risultato finanziari che arricchiscono l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

Nella tabella seguente viene esposto lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	euro	PASSIVO	euro
ATTIVO FISSO (AF)	€ 2.538.854	MEZZI PROPRI	€ 2.212.723
immobilizzazioni immateriali	€ 442.686	capitale sociale	€ 413.120
immobilizzazioni materiali	€ 1.834.218	riserve	€ 1.019.311
immobilizzazioni finanziarie	€ 261.950	utili (perdite) portati a nuovo	€ -
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 18.927.135	risultato di esercizio	€ 780.292
magazzino	€ 4.870	PASSIVITA' CONSOLIDATE (PCONS)	€ 14.225.622
liquidità differite	€ 7.084.529	fondi per rischi e oneri	€ 11.907.771
liquidità immediate	€ 11.837.736	tfr	€ 816.001
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 21.465.989	Debiti verso banche	€ 835.152
		debiti tributari	€ 12.883
		ratei e risconti	€ 653.815
		PASSIVITA' CORRENTI (PCORR)	€ 5.027.644
		Debiti verso banche	€ 325.014
		fornitori	€ 2.245.284
		altri debiti	€ 2.444.262
		ratei e risconti	€ 13.084
		CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	€ 21.465.989

6.4.1 – Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

Dalla superiore riclassificazione scaturiscono i seguenti indici di bilancio:

Margine primario di struttura	MP - AF	-€	326.131
Quoziente primario di struttura	MP/AF		87,15%
Margine secondario di struttura	(MP+PCONS)-AF	€	13.899.491
Quoziente secondario di struttura	(MP+PCONS)/AF		647,47%
Indice di indebitamento o leverage	CF/MP		9,70

6.4.2 – Altri indici finanziari e patrimoniali

Margine di disponibilità	AC - PCORR	€.	13.899.491
Indice di disponibilità o current ratio	AC / PCORR		3,76
Margine di tesoreria	LIQU.IMM.+ DIFF.-PCORR	€.	13.894.621
Indice di liquidità o acid test	LIQU.IMM.+ DIFF./PCORR		3,76

Dalla disamina dei superiori indicatori finanziari e patrimoniali si evidenzia che gli stessi, hanno tutti valori positivi e sottolineano la accresciuta capacità finanziaria dell'azienda.

6.4.3 – Indicatori di rendimento del personale

Di seguito si evidenziano anche alcuni indici, non richiesti espressamente dalla normativa civilistica ma ritenuti opportuni dall' A.U. anche alla luce della delibera della G.M. n.98/2015, ottenuti attraverso la correlazione di alcuni dati di bilancio ed il numero del personale al 31/12/2017 (n° 137 unità).

Attraverso tale correlazione al 31/12/2017, si ottengono i seguenti valori:

Fatturato medio per dipendente Ricavi di vendita / Numero dei dipendenti	€. 133.312
Rendimento del fattore umano Valore della produzione / Numero dei dipendenti	€. 134.629

Costo medio per dipendente Costo del personale / Numero dei dipendenti	€. 43.526
Incidenza del fattore lavoro (Costo del personale / Totale valore della produzione) * 100	32,33%

L'analisi degli indici sopra esposti conferma che la struttura presente in Trapani Servizi S.p.A. è composta, in media, da personale con qualifiche medio basse e che *fatturato medio* e *rendimento medio* per dipendente è largamente positivo rispetto allo stesso costo medio per dipendente.

6.5 – Raffronto del conto economico con il budget di esercizio 2017

Il report che segue, rielaborato secondo il risultato consuntivo al 31/12/2017, evidenzia uno scostamento (o differenza) con il *budget previsionale per l'anno 2017* che risulta migliorativo e si discosta dalle realistiche previsioni a suo tempo formulate per effetto delle “*modifiche degli abbancamenti*” ottenute dall'Assessorato Regionale competente nel corso dell'esercizio 2017 che hanno permesso l'incremento dei volumi disponibili in discarica per lo smaltimento dei rifiuti e consentito di realizzare ricavi tipici per tutti i dodici mesi dell'anno.

		CONTO ECONOMICO 2017	BUDGET 2017	SCOSTAMENTO
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.930.277	13.605.302	5.324.975
2)	Variazione rimanenze prod.in lav. e finiti	-	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinaz.	-	0	0
4)	Incrementi di immobiliz. per lavori int.	-	0	0
5)	Altri ricavi	187.035	210.177	-23.142
	(A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	19.117.312	13.815.479	5.301.833
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussid.di consumo e merci	1.223.486	856.000	367.486
7)	Per servizi	5.270.448	5.109.111	161.337
8)	Per godimento beni di terzi	702.660	682.076	20.584
9)	Per il personale	6.180.695	6.200.000	-19.305
10)	Ammortamenti e svalutazioni	1.752.320	1.078.220	674.100
11)	Variazione Rimanenze	4.228	0	4.228
12)	Accantonamenti per rischi	4.176	60.000	-55.824
13)	Altri accantonamenti	1.121.030		1.121.030
14)	Oneri diversi di gestione	839.597	361.960	477.637
	(B) TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	17.098.640	14.347.367	2.751.273
	Differenza fra val. e costo della produzione (A - B)	2.018.672	-531.888	2.550.560

6.6 – Dettaglio dei centri di costo

2017	RISULTATI DEI CENTRI DI COSTO AL NETTO DELLE IMPOSTE		
CODICE CENTRO DI COSTO :	TOTALE COSTI	TOTALE RICAVI	RISULTATO: UTILE/PERDITA
2 - IMPIANTO DI RICICLAGGIO E DISCARICA	10.817.631,49	14.818.671,89	4.001.040,40
4 - CONVENZIONE SERVIZI DIVERSI COMUMALI	252.912,59	234.017,70	-18.894,89
11 - R.S.U. - COMUNE DI TRAPANI	5.443.338,37	3.670.070,89	-1.773.267,48
15 - ISOLA ECOLOGICA DANTE ALIGHIERI	606.467,39	364.179,77	-242.287,62

Anche per l'esercizio 2017 - nonostante le reiterate richieste della società per addivenire ad una rimodulazione del contratto di servizio vigente datato 2004 ed ormai da tempo non rispondente alle reali prestazioni erogate dalla società - l'attività del comparto Raccolta e Spazzamento R.S.U. viene svolta e fa registrare una forte perdita per effetto di Disposizioni del Comune di Trapani che hanno visto la società soggiacere alle esigenze del Socio Unico, sopportando perdite di esercizio con la prospettiva di ricevere l'affidamento del servizio previsto dal *Piano di intervento ARO Città di Trapani* per importi finalmente economici.

Oggi, tale servizio è stato affidato, però a ditta esterna per l'importo di circa 7.000.000 di €/anno, per sette anni, importo che sarebbe stato sicuramente remunerativo.

7 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

(art 2428 comma 3 n.1 Codice Civile)

Non sono presenti nel bilancio in esame spese per attività di ricerca e sviluppo.

8 – ALTRE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

Anche nell'esercizio in esame è proseguita l'azione di monitoraggio costante dei costi della produzione, particolarmente significativa se letta rapportando la leggera flessione del volume di affari con il risultato finale.

8.1 – Raccolta, spazzamento e trasporto R.U. e gestione Centro Comunale di Raccolta

Nel corso dell'esercizio in esame, si è vista tramontare definitivamente la possibilità che venisse affidato alla società l'esecuzione del Piano di Intervento "A.R.O. Città di Trapani".

Il citato *Piano di Intervento* avrebbe potuto costituire uno strumento unico nel territorio Regionale attraverso cui l'Amministrazione Comunale avrebbe potuto realizzare - attraverso la Sua partecipata, i propri sistemi di raccolta, i propri CCR, i propri Impianti di Trattamento e smaltimento finale - un vero servizio di "*Gestione Integrata*" del ciclo di raccolta, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento della residua frazione non riciclabile dei Rifiuti Solidi Urbani.

Dopo tutte le attività che la società ha proficuamente condotto per la redazione, l'aggiornamento e l'approvazione del progetto "*ARO Città di Trapani*", l'Amministrazione comunale - che in un primo tempo aveva manifestato l'intenzione di affidare alla società le attività del Piano una volta approvato dalla Regione Sicilia - non ha confermato l'appalto, emanando la sciagurata e sempre contestata Delibera di Giunta Municipale 41/2017 con cui l'Amministrazione uscente ha definitivamente aderito alla gara di appalto che la S.R.R. Trapani Provincia Nord ha successivamente indetto ed esperito, addivenendo alla aggiudicazione del servizio ad azienda privata.

Pur in tali condizioni generali, la società ha dovuto continuare (e continua) a rendere i servizi, senza alcuna possibilità di riportare il comparto in condizioni di equilibrio economico, sopportando il grave deficit "strutturale" che ha determinato - anche nell'esercizio 2017 - cospicue perdite di comparto, deficit aggravato ancor di più dalle Ordinanze emesse dal Commissario straordinario (successivamente solo in parte regolate finanziariamente) che hanno posto in capo alla società l'obbligo di risolvere le criticità venutesi a determinare sul territorio per effetto dei ritardi accumulati dalla Regione Sicilia nell'emissione di Ordinanze Presidenziali che consentono, a tutt'oggi, di gestire il sistema Regionale in regime di "emergenza".

In tali circostanze, a breve, la società dovrà dismettere tutto il comparto operativo in atto impegnato nei servizi di Raccolta e Spazzamento R.U. ed attivare - secondo un percorso condiviso con i consulenti legali societari - nei confronti di 102 dipendenti (su un organico attuale di 137 unità) le procedure di licenziamento collettivo previste per Legge, al fine di definire il trasferimento del personale al nuovo soggetto giuridico vincitore dell'appalto.

Congiuntamente si attuerà anche la riconsegna all'Amministrazione Comunale di Trapani dell'unico CCR in esercizio gestito dalla Società. Successivamente si procederà a valutare la

dismissione – in tutto o in parte - del parco automezzi oggi adibiti ai servizi di Raccolta e Spazzamento R.U..

8.2 - Discarica di C/da Borranea

Sotto il profilo che riguarda lo smaltimento finale dei rifiuti, quello trascorso è stato un ulteriore anno particolarmente caratterizzato da emergenze conseguenti la mancanza di idonei impianti in Sicilia, durante il quale l'unica “soluzione” individuata dalla Regione per risolvere le problematiche ambientali che ne conseguono, è stata quella di imporre lo smaltimento dei rifiuti prodotti dai Comuni della Sicilia occidentale (a fasi alterne) presso la discarica di C/da Borranea, originariamente progettata e realizzata con fondi societari per soddisfare esclusivamente le esigenze del territorio di competenza del Comune di Trapani/Socio unico.

Per tali motivi, nel corso del 2017 si è registrato il prematuro raggiungimento dei volumi di progetto e quindi la saturazione della vasca di discarica denominata “Ampliamento vasca F” in esercizio.

Tale circostanza, ha visto la pronta attivazione della società la quale ha saputo rideterminare i propri obiettivi, definire per tempo nuove strategie e porre in essere tutte le azioni che hanno permesso - da subito - l'incremento dei volumi disponibili in discarica da destinare allo smaltimento dei rifiuti e consentito di dare continuità alle attività aziendali, sia nell'immediato che in prospettiva futura.

In tal senso la società – che già aveva acquistato un appezzamento di terreno contiguo alla discarica in esercizio e redatto un progetto preliminare per una nuova vasca denominata TPS 1 - ha pure elaborato ulteriori progetti che hanno condotto a:

- Ottenimento di una autorizzazione Regionale per il “*progetto di variante non sostanziale*” degli abbancamenti, per un incremento del volume utile di circa 14.000 mc.;
- Presentazione presso tutti gli Organi preposti al rilascio delle autorizzazioni e dei pareri propedeutici l'emissione del Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Provincia Regionale etc.) del “Progetto definitivo di un nuovo modulo di discarica denominato TPS1” per un volume utile complessivo pari a 325.000 mc.
- Ottenimento di una autorizzazione del “Progetto di variante sostanziale degli abbancamenti della discarica denominata ampliamento vasca F” , per un ulteriore aumento dei volumi per circa 44.000 mc.
- Presentazione presso tutti gli Organi Regionali competenti del progetto relativo alla “2^ variante sostanziale degli abbancamenti della discarica denominata ampliamento vasca F” per un nuovo incremento della volumetria per circa 30.000 mc.

Ad oggi le attività di smaltimento rifiuti proseguono regolarmente e recentemente, al fine di prolungare la vita utile della discarica di C/da Borranea, la società ha chiesto ed ottenuto il nullaosta Regionale e la disponibilità del Gestore IPPC per il trasferimento del sopravaglio (o frazione secca) presso la discarica di Motta S. Anastasia (CT).

Si rileva inoltre, come le attività di discarica hanno sino ad oggi fatto da contrappeso alla perdita economico-finanziaria fatta registrare da altri comparti societari non adeguatamente remunerati dal Comune di Trapani, per come numericamente in precedenza ben evidenziato.

8.3 – Impianto di trattamento R.U. di C/da Belvedere

L'impianto di trattamento meccanico e biostabilizzazione (T.M.B.) di C.da Belvedere, allo stato, è l'unico impianto presente nel territorio provinciale che effettua il preventivo trattamento biologico dei rifiuti in conformità a quanto disposto dal D.lgs. 36/2003 e s.m.i.

Come accennato in precedenza, a seguito del disgraziato evento che ha distrutto il capannone di lavorazione dell'Impianto di C/da Belvedere occorso il 20 luglio 2016, le attività di tritovagliatura sono state trasferite – previo acquisizione di apposita Ordinanza Regionale in deroga - presso il sito di discarica in C/da Borraia.

Da quell'infausto giorno la società è stata impegnata in una lunga attività di contraddittorio con i periti tecnici incaricati dalle compagnie assicuratrici interessate al risarcimento dei danni.

Il fermo delle attività che ne è conseguito - causato anche dalla presenza di un accertamento tecnico ordinato dal Presidente del Tribunale di Trapani - non aveva permesso prima la riattivazione dell'impianto.

Nel mese di novembre 2017 si è finalmente definito positivamente il procedimento amministrativo, a conclusione del quale le due compagnie assicurative interessate, effettuati i propri accertamenti, hanno riconosciuto alla società un risarcimento danni per € 1.124.200,00 corrispondente pressoché al valore “*a nuovo*” dei macchinari, delle attrezzature e delle parti dell'immobile a suo tempo distrutte.

Di questa somma il 50% è stato già incassato nel mese di dicembre 2017, l'altro 50% nel corrente esercizio 2018.

Il ripristino della piena funzionalità dell'impianto di C/da Belvedere costituisce obiettivo prioritario della società e pertanto, una volta disponibili le risorse finanziarie, sono state immediatamente avviate le procedure tecnico - amministrative per l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature necessarie al ripristino “come costruita” della parte impiantistica oggi non funzionante.

Al contempo, hanno trovato nuovo impulso le attività di programmazione del potenziamento dell'Impianto che avevano momentaneamente subito una fase di stallo per l'esigenza prioritaria di provvedere a pianificare il ripristino delle originarie funzionalità.

9. PRINCIPALI FATTI E CIRCOSTANZE CHE HANNO INFLUENZATO LA GESTIONE SOCIETARIA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

9.1 - Nomina Amministratore Unico

Nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 31 Marzo 2017, il Socio unico ha deliberato di far amministrare la società, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, ad un Amministratore unico individuato nello stesso Ing. Carlo Guarnotta, sino a quella data Amministratore delegato.

La modifica dell'Organo di Amministrazione societario, avvenuta a breve distanza dalla prima rimodulazione dell'agosto 2016, ha costituito ulteriore elemento che ha influenzato non poco la gestione societaria.

9.2 - Incendio dell'Impianto TMB di C/da Belvedere

Come accennato in precedenza, anche 2017 ha risentito dell'evento straordinario costituito dall'incendio all'impianto TMB che aveva gravemente condizionato tutto il precedente 2016.

Era il 20/07/2016, e quando erano ormai pressoché conclusi gli interventi di manutenzione dell'Impianto TMB che la società aveva programmato, si è sviluppato un incendio che ha completamente distrutto il capannone di lavorazione dei R.U. e tutti i macchinari e le attrezzature ivi presenti.

In quella sciagurata circostanza, per cause in corso di definitivo accertamento, ma da subito evidentemente riconducibili all'incauta attività di una ditta esterna che operava per la manutenzione dell'Impianto, è andato completamente distrutto il nucleo centrale, il modulo produttivo più importante dell'intero Impianto TMB di C/da Belvedere.

In quelle ore, sembrava fossero state distrutte tutte le possibilità operative dell'azienda e con esse, sembrava svanita anche ogni aspettativa di sviluppo programmato.

Il duro colpo subito, avrebbe messo in ginocchio qualsiasi realtà imprenditoriale, ma la Trapani Servizi S.p.A. ha saputo trovare la forza di reagire, di analizzare il problema, di elaborare un quadro generale della situazione e di individuare le azioni da intraprendere ai fini della continuità aziendale.

Immediatamente si è attivata la strategia elaborata ed in brevissimo tempo si sono ottenute tutte le necessarie Autorizzazioni Regionali per proseguire le attività, nel pieno rispetto della normativa ambientale.

Nonostante la gravità dell'evento, tutte le componenti aziendali – l'Organo di Amministrazione ed ogni singola funzione aziendale tecnica e amministrativa – hanno saputo gestire la fase di crisi con estrema professionalità e trovare soluzioni in tempi rapidissimi pur mantenendo salde le procedure di Legge e di regolamento che la società è tenuta ad osservare in ogni azione amministrativa da essa svolta.

Attraverso l'enorme sforzo profuso in tutte le sue componenti, la società ha così potuto anche nel 2017 mantenere i livelli di produttività che hanno consentito il raggiungimento dei risultati di bilancio che oggi possiamo apprezzare.

9.3 - Controllo analogo e delibera della G.M. n.98/2015

Anche nel corso del 2017 si è dovuto sopportare il peso del controllo analogo esercitato dal Comune di Trapani cui è assoggettata la società e delle nuove norme di Leggi e Regolamenti emanate in materia Fiscale, Ambientale, di gestione degli Appalti, dell'Anticorruzione, della Trasparenza, della Privacy, etc. etc. le quali, spesso introdotte con l'intenzione di "snellire e semplificare" hanno tuttavia sortito l'effetto opposto.

L'insieme costituito dalle procedure interne aziendali e dagli obblighi imposti dalla intervenuta normativa, ha notevolmente incrementato il carico di lavoro di tutti gli uffici, a cui non è seguito il necessario aumento delle unità di personale qualificato, in grado di collaborare con i funzionari Responsabili ed in condizione di assicurare continuità operativa in assenza del funzionario Responsabile dell'ufficio.

Ancora oggi la Società opera in uno stato di grave affanno, ed è esposta costantemente a serio rischio di infrazioni per tutte quelle incombenze poste dalla Normativa e dai Regolamenti vigenti a carico delle *società a totale capitale pubblico*, oltre a quelle specifiche del settore dell'igiene ambientale in cui opera.

La situazione appena descritta è stata, poi, oltremodo appesantita dalle numerose, reiterate Ordinanze di carattere contingibile e urgente, emanate dagli Organi Regionali e Comunali competenti per fronteggiare continue emergenze, la cui soluzione – in un modo o nell'altro – vede sempre coinvolta la società, la quale si trova costantemente obbligata a ritmi operativi assolutamente fuori dal normale e del tutto insostenibili per la puntuale ciclicità con cui ormai si presentano le “emergenze” da affrontare.

Nelle suesposte circostanze, le già precarie condizioni operative e gestionali aziendali sono state ulteriormente aggravate dalla fuoriuscita dell'Ing. Salvatore Accardo, il quale, a decorrere dal mese di dicembre 2017, ha formulato le proprie dimissioni dalle dipendenze societarie e conseguentemente da tutta una serie di ruoli, compiti e funzioni fondamentali per la conduzione dell'azienda, tanto sul piano tecnico (Direttore Tecnico, Responsabile IPPC Impianti, Progettista, Direttore Trasporti, solo per citare i più significativi), quanto sul piano Amministrativo per il ruolo di *Quadro* (massimo livello di inquadramento contrattuale) ed in quanto tale, di soggetto preposto alla guida, al coordinamento ed al controllo di tutte le attività aziendali, da esso svolto sino a quella data.

In tale contesto, a seguito anche di specifico indirizzo Assembleare del 20.novembre.2017, la conduzione tecnica è stata immediatamente assunta – unitamente a tutte le altre incombenze – dallo scrivente Amministratore unico e talune funzioni tecniche secondarie affidate a consulenti esterni. Deve riconoscersi, altresì, particolare merito a tutte le altre funzioni aziendali - con particolare menzione a quelle amministrative ed anche di controllo - le quali, nonostante la criticità delle condizioni operative suesposte, hanno saputo gestire le attività di propria competenza con estrema professionalità ed abnegazione, individuando “in corso d'opera” correttivi e nuove strategie per dare soluzione a problematiche complesse in tempi rapidissimi, dando anche risposta alle richieste e adeguato supporto al comparto tecnico-operativo societario in un contesto generale estremamente fluido ed instabile, mantenendo al contempo salde le procedure di Legge e di regolamento che la società è tenuta ad osservare in ogni azione amministrativa da essa svolta, attività che questo Amministratore intende riconoscere nel corso del corrente anno con adeguato e opportuno impegno economico.

Al fine di coprire il gap organizzativo in atto sussistente, questo Amministratore si appresta inoltre ad attuare la Pianta Organica aziendale - strumento elaborato in esecuzione agli indirizzi ricevuti in sede

Assembleare il 20/11/2017 ed approvato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 19/01/2018 - dando corso, nell'immediato, alla riorganizzazione delle funzioni interne ai sensi e per gli effetti della Delibera di G.M. 98/2015 ed alla successiva pubblicazione di un bando di concorso pubblico per le funzioni tecniche ed amministrative da integrare per il buon funzionamento dell'azienda.

10 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(art 2428 comma 3 n.5 Codice Civile)

10.1 - Ordinanze Commissario straordinario n° 30 e 32 /2018

Con O.P.R.S. n. 2/Rif del 28/02/2018 e la successiva n. 3/Rif del 08/03/2018 il Presidente della Regione ha imposto a tutte le Amministrazioni comunali ricadenti nel territorio Siciliano, una serie di adempimenti tesi al raggiungimento di livelli minimi di differenziata pari al 35%.

Nelle predette Ordinanze era fatto obbligo ai Comuni di presentare entro il 31/03/2018 al Dipartimento Regionale competente un cronoprogramma di azioni da loro intraprese e da intraprendere.

In tal senso, il Commissario straordinario del Comune di Trapani ha inteso ottemperare alle disposizioni Regionali, emanando proprie Ordinanze 30 e 32 in capo alla Trapani Servizi S.p.A.

Se da un lato l'Ordinanza del Commissario n. 30 apparisse condivisibile negli obiettivi, lo stesso non poteva ritenersi riguardo le modalità di servizio in essa previste che avrebbero potuto essere certamente meglio individuate evitando che il territorio comunale risentisse delle criticità subito evidenziatesi, criticità solo in parte corrette – su proposta della Trapani servizi S.p.A. - con la successiva Ordinanza n. 32.

Successivamente - ancora su espressa indicazione della Società - è stata emanata la OCS n. 51 del 22/05/2018 con la quale si è modificato il calendario di raccolta.

Tuttavia il repentino passaggio - in un così brevissimo lasso di tempo - al nuovo sistema imposto dalle Ordinanze Commissariali, hanno fatto scaturire vibrante proteste da parte della cittadinanza e da parte dei lavoratori della Trapani Servizi S.p.A., sfociate nella proclamazione dello stato di agitazione ancora in atto con il contestuale avvio di procedure di raffreddamento richieste dai Sindacati alla Prefettura di Trapani, circostanze che hanno condizionato negativamente la gestione operativa della società nel suo complesso.

Inoltre, l'esecuzione delle richiamate Ordinanze Commissariali - indipendentemente da criticità più o meno contingenti – ha accentuato la criticità che ormai caratterizza ogni atto del 7° Settore rispetto alla Società, ed in particolare rispetto alla gestione della fase di esecuzione delle suddette O.C., anche per la mancata o parziale copertura finanziaria degli interventi che la società è stata comunque obbligata ad assicurare, quale esecutrice delle O.C.. In tal senso è ormai copiosa la corrispondenza dalla quale si evince una attività tesa a mettere in difficoltà Trapani Servizi S.p.A., ormai prossima a tutelare i propri interessi nelle sedi opportune, rispetto al nascente contenzioso..

Si confida che l'autorevolezza della nuova Amministrazione possa modificare le suesposte condizioni e ripristinare un clima adeguato ai livelli di leale e fattiva collaborazione che deve caratterizzare i rapporti tra le funzioni dell'Amministrazione e la Società da Essa controllata.

10.2 - Ripristino piena funzionalità dell'impianto TMB di C.da Belvedere.

Dopo una prima fase di accertamento delle cause che hanno determinato lo sciagurato evento, durante la quale - per non alterare lo stato dei luoghi - la società non poteva effettuarsi alcun intervento, si è provveduto alla messa in sicurezza dell'immobile.

Nominato un perito di parte che affianchi la società nella soluzione della pratica assicurativa in fase di quantificazione e liquidazione del danno, esperiti gli accertamenti di rito, si è proceduto a verificare la stabilità della struttura portante, tramite apposite prove di carico che hanno dato esito confortanti.

Il fermo impianto per l'esecuzione dei necessari interventi di ripristino ha inciso significativamente sui costi di produzione in quanto le attività di trattamento rifiuti vengono effettuate con impianti mobili noleggiati ed installati direttamente sul sito di scarica.

Dallo 01/06/2018, una volta realizzato un sistema di nastri trasportatori (by pass) e ripristinata la funzionalità della pressa, le attività di trirovagliatura sono state nuovamente trasferite in Impianto.

Ciò rappresenta il primo passo concreto del percorso di ricostruzione che sarà concluso, ragionevolmente, entro l'esercizio in corso.

11 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

(art 2428 comma 3 n.6 Codice Civile)

Dalla presente relazione emerge con chiarezza il percorso che la società intende seguire, orientato essenzialmente alla implementazione ed al potenziamento delle attività impiantistiche, in conseguenza delle scelte, non condivise da questa società, operate nel primo semestre del 2017 dall'Amministrazione pro tempore ed in ultimo con la Delibera di Giunta n. 41/2017 hanno fatto definitivamente naufragare la possibilità che la Città di Trapani potesse disporre di un vero sistema integrato della gestione dei Rifiuti attraverso la Sua partecipata, e creato le condizioni per la dismissione del servizio di raccolta RSU da oltre quindici anni svolto per la Città di Trapani.

Tuttavia, Trapani servizi S.p.A. mantiene in se ampie potenzialità che si concretizzano attraverso il potenziamento e lo sviluppo delle attività impiantistiche.

Lo sviluppo di tali attività è pensato nell'interesse primario della Città di Trapani, ma rappresenta certamente un passaggio essenziale attraverso il quale la società sarà in condizioni di svolgere un ruolo primario anche in tutto l'ambito territoriale della Sicilia occidentale.

In più occasioni e su diversi tavoli istituzionali, la Società ha dimostrato di essere propositiva ed in grado di affrontare e risolvere questioni emergenziali che oggi attanagliano l'intero sistema rifiuti della Regione Sicilia, ed anche con il presente programma è viva e foriera di tanti progetti ed iniziative.

E' auspicio dell'Organo di Amministrazione societario, che la Trapani servizi S.p.A, con il supporto del Socio unico, possa in futuro continuare ad operare nell'interesse preminente della collettività.

In tale ottica si prevedono le seguenti azioni strategiche a breve e medio termine:

11.1 – Discarica di C/da Borraanea

11.1.1 – 2^ perizia di variante sostanziale degli abbancamenti

In precedenza si è relazionato in ordine alla prematura saturazione dei volumi originariamente previsti nel progetto della discarica di C/da Borraanea denominata "Ampliamento vasca F" che ad oggi assicura il regolare smaltimento dei rifiuti prodotti nella massima parte del territorio Provinciale di Trapani, in virtù delle autorizzazioni Regionali ottenute dalla società per il suo ampliamento (Variante non sostanziale per circa 14.000 mc. e Prima variante sostanziale per circa 34.000 mc.).

Per assicurare continuità nei conferimenti e delle attività societarie, di concerto con il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, la società ha elaborato un progetto denominato "Seconda variante sostanziale degli abbancamenti" per un aumento volumetrico di circa 30.000 metri cubi.

Il progetto sarà presentato agli organi competenti per la sua approvazione a metà del mese di Giugno 2018 ed allo stato quindi, si è in attesa che decorrano i tempi di pubblicazione

affinchè l'Assessorato Territorio e Ambiente si pronunci sulla assoggettabilità o meno dell'intervento a valutazione ambientale (VIA) propedeutica per il rilascio dell'Autorizzazione alla esecuzione degli abbancamenti.

Il progetto, unitamente al trasferimento presso altro sito di discarica dei “sovvalli” (la frazione secca dei Rifiuti Urbani) e la conseguente diminuzione dell'impatto volumetrico sul sito di C/da Borraanea, consentirà di disporre del tempo necessario per la costruzione della nuova vasca denominata TPS1 di cui in appresso.

11.1.2 – Realizzazione nuovo modulo di discarica denominato TPS 1

Nell'ambito della pianificazione pluriennale, la Trapani Servizi S.p.A. aveva da tempo programmato la costruzione di un ulteriore modulo di discarica - successivo a quello denominato “Ampliamento vasca F” - il quale, progettato per soddisfare esclusivamente le esigenze del Comune di Trapani per sette anni, ha visto esaurire prematuramente la sua capacità ricettiva a causa delle Ordinanze Regionali che (secondo il principio di sussidiarietà) hanno di fatto imposto alla società di accettare conferimenti da numerosi Comuni della Sicilia Occidentale.

I programmi della società, hanno subito così uno stravolgimento che ha costretto il management a rivedere il timing ed accelerare la definizione del nuovo progetto di discarica. Nel mese di Dicembre 2017 è stato presentato agli Organi Regionali competenti il “Progetto di costruzione e gestione di un nuovo modulo di discarica denominato TPS 1” per una volumetria di circa 325.000 mc.

La nuova vasca, agli attuali volumi di conferimento, potrà assicurare lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nel Territorio Provinciale di Trapani (che tendenzialmente andranno a diminuire per effetto della introduzione di sistemi di raccolta differenziata spinta) per non meno di tre anni.

Il progetto è stato giudicato meritevole ed inserito tra quelli prioritari (solo sei progetti in Sicilia) previsti nel Decreto del Consiglio dei Ministri del 26/02/2018 – O.C.D.P.C. 08/03/2018 n° 513 – “Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla situazione di criticità in atto nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei Rifiuti Urbani” ed è pure stato ammesso a finanziamento tra i fondi per c.d. “Patto per il Sud” tramite la protezione Civile Nazionale per l'importo di €. 4.700.000 e si prevede possa essere autorizzato entro 8/10 mesi per essere realizzato entro 6 mesi da quella data.

11.1.3 – Progettazione ulteriore modulo di discarica denominato TPS 2

Alla luce delle condizioni generali in cui versa il sistema di gestione dei rifiuti in ambito Regionale, è purtroppo facilmente prevedibile che almeno nel medio termine sarà necessario disporre di altre discariche, adeguate allo smaltimento dei Rifiuti Urbani.

Tenuto conto dei tempi tecnici necessari per la elaborazione di un progetto definitivo, per l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni ambientali, nonché per la costruzione e messa in esercizio di una vasca di discarica, la società ha in programma il prossimo acquisto di un lotto di terreno limitrofo all'area attualmente oggetto del "progetto di realizzazione della vasca denominata TPS1" ed idoneo alle finalità ed agli obiettivi strategici aziendali, ove realizzare una ulteriore vasca di capacità non inferiore a 450.000 metri cubi.

11.2 – Impianto di C/da Belvedere

11.2.1 – Ricostruzione capannone tritovagliatura

Dall' 1 giugno 2018 le attività di tritovagliatura verranno eseguite nuovamente presso l'impianto di C/da Belvedere. Questo costituisce il primo passo concreto verso la normalizzazione del sistema. Allo stato, la capacità di trattamento di rifiuti solidi urbani è limitata a circa 300 tonnellate/die, in quanto il sistema produttivo è basato sulle attrezzature mobili (tritatore e vaglio rotante) prima posizionate direttamente in discarica, e su un sistema di nastri trasportatori appositamente realizzato per bypassare il capannone di impianto non ancora funzionante e convogliare i sovvalli alla pressa già riattivata.

Esperate ormai tutte le procedure ad evidenza pubblica di legge, una volta individuati i soggetti economici affidatari delle forniture delle attrezzature e dei macchinari da sostituire, si prevede che l'Impianto possa tornare alla sua piena potenzialità di trattamento (450/500 ton/die) ragionevolmente entro il 2018 ed assicurare in tal modo ricavi tipici originari.

11.2.2 – Potenziamento della capacità di compostaggio della frazione organica proveniente da raccolta differenziata

La Società ha valutato positivamente l'opportunità di meglio utilizzare nell'immediato gli spazi al chiuso facenti parte del vecchio impianto ormai dismesso.

Difatti, la capacità di trattamento biologico dell'impianto TMB di C.da Belvedere è attualmente impegnata, totalmente, per il trattamento della FOS (frazione organica di sottovaglio) prodotta dalla tritovagliatura dei RSU.

L'impianto TMB è comunque autorizzato ad effettuare il trattamento biologico di altre frazioni di rifiuto, quali l'organico da raccolta differenziata (umido) e gli sfalci di potatura (verde).

In tal senso, sono stati presi contatti con il Dipartimento Regionale competente che ha sollecitato tale iniziativa affinché il sito di C.da Belvedere possa trovare immediato sviluppo, oltre che con la ripresa della funzionalità del TMB, anche attraverso una modifica per l'implementazione delle attività di biostabilizzazione e compostaggio.

Tale sviluppo passa attraverso una azione volta alla riconversione di un vecchio capannone esistente da destinare alla biostabilizzazione di sottovaglio (prodotto derivante dalla tritovagliatura e selezione di rifiuto indifferenziato) attraverso l'utilizzo di una tecnologia (sistema a biotunnel), sperimentata in altri siti che ha già dato ottimi risultati.

Il capannone di biostabilizzazione aerobica oggi utilizzato, verrà invece destinato al trattamento (compostaggio) della frazione organica proveniente dalla Raccolta Differenziata.

Prodotto finale è la realizzazione di compost da destinare all'agricoltura o come ricoprimento in discarica.

Con l'avvicinarsi dell'avvio della raccolta differenziata secco/umido nel Comune di Trapani, risulta strategico per la Società e per il Socio unico adeguare il proprio assetto impiantistico anche al nuovo sistema di raccolta.

11.2.3 – Elaborazione del progetto esecutivo di rewamping dell'area impiantistica di C/da Belvedere da sottoporre ai Dipartimenti competenti al rilascio dell'AIA

Si prevede di potenziare la capacità produttiva del sito di C/da Belvedere ed in tal senso, di inoltrare a breve presso Dipartimenti Regionali competenti, un "Progetto di rewamping dell'impianto TMB di C/da Belvedere" volto alla razionalizzazione e messa a reddito delle strutture esistenti in sito, attualmente inutilizzate.

Per una opportuna razionalizzazione degli spazi di manovra interna all'Impianto, si prevede la demolizione delle strutture fatiscenti e non più tecnicamente utilizzabili.

Di contro, si prevede di riconvertire secondo i più moderni sistemi e metodologie di trattamento dei RR.UU., alcuni fabbricati e vecchie strutture impiantistiche che insistono nell'area di C/da Belvedere ampliando in tal modo la gamma dei servizi di trattamento, recupero, riciclo e riuso dei rifiuti, parallelamente alla crescita della percentuale di quelli raccolti dalle Pubbliche Amministrazioni con il sistema di raccolta differenziata porta a porta. Il nuovo sistema impiantistico prevederà, quindi, lo sviluppo di tutte quelle attività che costituiscono parte essenziale per il raggiungimento degli obiettivi Comunitari propri di una economia circolare, attraverso un maggiore riuso/riciclo delle materie plastiche, cellulosiche, metalliche etc.

11.2.4 – Ulteriore sviluppo dell'area Impiantistica di C/da Belvedere

Gli indirizzi Comunitari, Nazionali e Regionali configurano chiaramente ed univocamente il percorso che le Amministrazioni locali devono intraprendere per l'introduzione ormai inderogabile di sistemi di raccolta differenziata.

Il deficit impiantistico acclarato a livello Regionale ed il prevedibile incremento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata da recuperare/riciclare suggerisce di intraprendere tutte le azioni necessarie a potenziare le capacità produttive dell'Impianto di C/da Belvedere che ha il vantaggio di essere l'unico nel territorio della Sicilia Occidentale ad essere gestito da una Società interamente Pubblica (cui in via privilegiata si rivolge l'Amministrazione Regionale) che risulta anche inserito nel Piano Regionale come Impianto "d'Ambito".

Nelle spiegate condizioni eccezionalmente favorevole, la Società ha già stipulato un preliminare di vendita per l'acquisto di un appezzamento di terreno (circa 34.000 mq.) confinante l'area di Impianto attuale, nel quale, una volta ottenuta la ripermimetrazione da parte della Soprintendenza, potrà definirsi un progetto di ampio respiro per l'ulteriore sviluppo delle attività impiantistiche a cominciare dalle indispensabili aree stoccaggio, per arrivare alla installazione di sistemi impiantistici che partendo dai rifiuti organici producono biometano.

11.3 – Servizio di trasporto e smaltimento sovvali "Transfrontaliero"

Il progetto di spedizione e smaltimento transfrontaliero dei sovvali che la Società da tempo sta portando avanti, risulta perfettamente in linea con gli attuali obiettivi del governo Regionale.

Infatti, con la recente Ordinanza n° 4/Rif. del 07/06/2018 il Presidente della Regione Siciliana ha stabilito i tempi entro cui i Comuni che non raggiungano adeguati livelli di differenziata (oggi fissati al 35% minimo) debbano provvedere a trasferire le eccedenze presso siti extra regionali.

La procedura a suo tempo attivata dalla società per individuare un operatore economico a cui affidare l'intero servizio è oggi in procinto di essere definita. Restano da risolvere alcuni aspetti economico-finanziari che, allo stato, risultano eccessivamente onerosi per la società, principalmente per il rischio di inadempienze da parte delle Amministrazioni interessate che spesso ritardano il pagamento delle spettanze.

In tal senso, soccorrono le previsioni della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8/febbraio/2018 con la quale si dispone che *"gli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative di urgenza di cui alla presente Ordinanza.....a) per l'attuazione degli interventi di trasferimento dei rifiuti fuori Regione, pari a complessivi 40 milioni, con oneri a carico della Tariffa o della Tassa di smaltimento dei rifiuti localmente applicata"*.

Chiarita la fonte di finanziamento resteranno da definire gli accordi preliminari e, naturalmente, definire passaggi amministrativi con il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti il quale dovrà autorizzare il programma.

11.4 – Impianto per il trattamento percolato

Con scrittura privata Rep. N° 284 del 24/07/2015, l'Amministrazione Comunale di Trapani ha affidato in concessione alla Trapani servizi S.p.A. un'area adiacente l'Impianto di depurazione acque reflue di via Libica, affinché la stessa potesse avviare un percorso finalizzato alla realizzazione di un Impianto per lo smaltimento del percolato.

L'Impianto da realizzarsi sarà destinato in via primaria, a gestire in condizioni di massima economicità le quantità di percolato prodotto dalle vasche dismesse di proprietà del Comune di Trapani e di quelle di proprietà della Trapani Servizi S.p.A.

Tuttavia, gli studi di fattibilità saranno orientati a valutare la realizzazione di un impianto di capacità maggiori, in grado di ricevere e smaltire anche rifiuti liquidi diversi (acque di scarto, bottini etc.) che consentano una migliore gestione della struttura sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo economico-finanziario.

Con la realizzazione dell'opera la Trapani Servizi “chiuderebbe”, sotto il profilo impiantistico, il ciclo di gestione dei rifiuti usufruendo delle indubbie economie che ne conseguono, assicurando come sino ad oggi fatto al Socio unico, la massima economicità dei servizi espletati in Suo favore, unitamente al mantenimento dei livelli occupazionali del territorio, obiettivo che costituisce una delle mission affidate alla società.

12 – INFORMAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Con riferimento alla continuità aziendale l'Amministratore Unico per quanto espresso nel presente documento e nella Nota Integrativa conferma di avere ragionevole certezza che la Società possa continuare la propria operatività e attesta che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo non sussistono elementi noti o segnali che possano indurre incertezze dal punto della continuità aziendale.

13 – MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALL'APPROVAZIONE DEL MAGGIOR TERMINE CONCESSO DALL'ART. 2346 DEL C.C.

Il bilancio di esercizio e la Relazione sulla Gestione sono stati approvati dall'Amministratore Unico il giorno 31/05/2018, giusto verbale in pari data.

L'Organo di amministrazione societaria è giunto alla determinazione di utilizzare il maggiore termine di 180 giorni per una molteplicità di ragioni che di seguito vengono esposte:

- la complessità delle nuove norme in vigore che concernono il bilancio con i nuovi principi contabili in vigore;
- le linee guida ed i chiarimenti emanati da parte dell'OIC sugli elementi normativi di cui alla innanzi richiamata normativa hanno un forte impatto sul documento;
- il necessario coordinamento con il nuovo framework delineato dalle nuove norme e dai nuovi OIC;
- i diversi comparti operativi dell'azienda, contabilmente organizzati per centri di imputazione, che impongono una attenta analisi dei costi sostenuti al fine di verificare la corretta imputazione contabile ed individuarne singolarmente il risultato in termini di efficacia, efficienza ed economicità;
- Gli accadimenti aziendali inerenti l'incendio occorso durante l'estate 2016 i cui effetti sono proseguiti per tutto l'esercizio in esame cioè 2017;
- La gestione della discarica chiusa e poi riaperta a seguito di ordinanze di fine esercizio 2017 del Presidente della Regione Sicilia per ulteriori abbancamenti di rifiuti;
- La progettazione di una ulteriore vasca di discarica nonché una serie di altre attività per lo studio preliminare e di fattibilità di un impianto di smaltimento di percolato ed il potenziamento della capacità produttiva dell'impianto di trattamento;
- Le dimissioni del direttore tecnico responsabile IPPC T.M.B. e responsabile IPPC discarica, nonché la ricerca di elementi sostitutivi per la continuità nella gestione degli impianti.
- La corretta imputazione a conto economico del rimborso assicurativo, in rapporto alla durata del periodo di ammortamento, dei beni oggetto di sostituzione o ripristino a seguito dell'incendio;
- Un'attenta valutazione dei crediti esistenti al 31 dicembre 2017 al fine di effettuare le opportune svalutazioni secondo le previsioni di riscossioni;

- Un appropriato calcolo delle spese future da sostenere per la gestione della discarica nel periodo che va dalla sua chiusura alla fase di inizio di gestione post-chiusura o post-mortem.

14 - PROPOSTA DI DELIBERA SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Signor Azionista, al termine della presente relazione sulla gestione che integra i dati di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la nota integrativa, si conferma che il progetto di bilancio sottoposto alla Sua approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Ancora, si sono fin qui riferiti dati positivi in ordine alla gestione di questo esercizio, tanto per quanto attiene alla contrazione sulla spesa corrente, tanto per quanto attiene allo sviluppo aziendale, nonché per quanto attiene all'erogazione dei servizi secondo criteri di efficienza, convenienza, economicità e trasparenza.

In conclusione, Ella concordando con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi contabili ivi utilizzati, Le proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

1. *approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nel suo insieme e nelle singole appostazioni;*
2. *approvare la nota integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;*
3. *approvare la relazione dell'Amministratore unico sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2017;*
4. *allocare l'utile di esercizio a riserva per futuri investimenti o atta a ripianare eventuali e future perdite di esercizio, il tutto in ossequio al dettato di cui all'Art. 2426 n.5 c.c..*

Trapani, 31/05/2018

FIRMATO L'AMMINISTRATORE UNICO

Ing. Carlo Maria Guarnotta

<u>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'</u>

Ai sensi e per gli effetti dei articoli 21, comma 1, 38 comma 2, 47 comma 3 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive integrazioni e modificazioni, il sottoscritto CARLO MARIA BALDASSARE GUARNOTTA nato a ERICE (TP) il 13/07/66, residente in MARSALA nella Via M. NUCCIO, 31 nella qualità di AMMINISTRATORE UNICO della presente società

d i c h i a r a

- **che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.**

<u>IMPOSTA DI BOLLO</u>

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di TRAPANI. Autorizzata con provvedimento N. 12893/97 del 26/06/1997 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di TRAPANI.

TRAPANI SERVIZI SPA

Sede legale: Trapani – Via Del Serro – C/da Belvedere s.n.

Capitale sociale Euro 413.120,00 i.v.

Iscrizione R.I. di Trapani , P.IVA e C.F. 01976500817

Società controllata e soggetta alla direzione e coordinamento ex art. 2497 e segg. e 2359 C.C. dal
COMUNE DI TRAPANI**Relazione del Collegio Sindacale esercente l'attività di revisione legale dei conti .**

Signori Soci della TRAPANI SERVIZI S.P.A.,

il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione dei revisori legali ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione dei revisori legali ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Trapani Servizi Spa., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'organo amministrativo per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio, che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale dei revisori legali, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, i revisori legali considerano il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende, altresì, la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Trapani Servizi Spa al 31/12/2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Il giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico della Società Trapani Servizi Spa, con il bilancio d'esercizio della Società Trapani Servizi Spa al 31/12/2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società Trapani Servizi Spa al 31/12/2017.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare di seguito.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'assemblee dei soci, alle adunanze dell'Organo Amministrativo svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratore unico, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- ñ il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- ñ il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- ñ i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa è emerso che le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità anche inferiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- ñ le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- ñ sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ñ le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ñ non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
4. L'organo amministrativo, nella sua relazione sulla gestione, ha indicato e illustrato in maniera adeguata le principali operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo al paragrafo cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.
5. Nel corso dell'esercizio:
 - non sono pervenute nell'esercizio al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali .

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- ñ l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- ñ tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- ñ i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano da quelli medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, se non per l'applicazione dei nuovi principi OIC derivanti dal DLGS 139/2015 e tutti descritti nella nota integrativa;
- ñ è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ñ è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ñ l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
- ñ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ñ ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore significativo iscritto ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ñ ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- ñ si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
- ñ è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- ñ gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- ñ in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 780.292 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	21.465.989
Passività	Euro	19.253.266
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.432.431
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	780.292

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	19.117.312
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	17.098.640
Differenza	Euro	2.018.672
Proventi e oneri finanziari	Euro	(52.082)
Risultato prima delle imposte	Euro	1.966.590
Imposte sul reddito	Euro	1.186.298
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	780.292

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 780.292.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dall'amministratore unico.

Trapani lì, 13/06/2018

Il Collegio Sindacale

Antonino Pugliese
Gaspere Sambrunone
Paola Maria Iracani

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 21, comma 1, 38 comma 2, 47 comma 3 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive integrazioni e modificazioni, il sottoscritto CARLO MARIA BALDASSARE GUARNOTTA

nato a ERICE (TP) il 13/07/66,
residente in MARSALA nella Via M. NUCCIO, 31
nella qualità di AMMINISTRATORE UNICO della presente società

d i c h i a r a

- **che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.**

<u>IMPOSTA DI BOLLO</u>

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di TRAPANI.

Autorizzata con provvedimento N. 12893/97 del 26/06/1997 del Ministero delle Finanze –

Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di TRAPANI.

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Sede Legale: TRAPANI - Via del serro s.n.c., C/da Belvedere

Capitale Sociale € 413.120 - di cui versato € 413.120

Partita I.V.A.: 01976500817 - Codice Fiscale 01976500817

Iscritta al Registro delle Imprese di Trapani

Società controllata ex-artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal COMUNE DI TRAPANI

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 28 giugno 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventotto del mese di giugno, in Trapani presso la Sala Giunta della Casa Comunale sita in Piazza Municipio n.1, alle ore 15:00 si è riunita, in forma totalitaria l'Assemblea degli Azionisti della Società per Azioni TRAPANI SERVIZI, per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno:

. Progetto di Bilancio di esercizio al 31/12/2017 e suoi allegati: delibere inerenti e conseguenti;

2. Organo di Amministrazione : attribuzione indennità di risultato;

È presente:

- l'intero capitale sociale detenuto dal Socio unico Comune di Trapani, rappresentato nella persona del Sindaco di Trapani Dott. Giacomo Tranchida.
- l'Amministratore Unico Ing. Carlo Maria Guarnotta.
- l'intero Collegio Sindacale, composto dal Dott. Antonino Pugliese, Presidente, nonché dalla Dott.ssa Paola Maria Iracani e dal Rag. Gaspare Sambrunone, Componenti.

Su espresso invito del Socio Unico, al fine di fornire allo stesso un adeguato supporto sia tecnico che amministrativo, partecipa ai lavori d'Assemblea il Dott. Antonio Romano, Assessore all'Ecologia e Ambiente. A supporto della società sono presenti l'ing. Rosario Bellofiore (collaboratore a supporto dell'A.U. nelle funzioni tecnico/amministrative della società) ed il rag. Michele Parrinello, consulente fiscale della società. Forma parte integrante del presente verbale il foglio presenze che viene sottoscritto da tutti gli intervenuti sopra richiamati.

Assume la presidenza della riunione a norma di statuto, l'ing. Guarnotta, il quale constatata la presenza di tutti gli organi sociali e dei soci rappresentanti, preso atto della completa disponibilità a deliberare e che nessuno degli odierni comparenti si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara valida e aperta la seduta.

Su designazione del Socio unico e con il consenso unanime dei presenti, viene chiamato ad assumere la funzione di segretario verbalizzante l'Ing. Rosario Bellofiore, che accetta.

Sul primo punto all'ordine del giorno.

Apri i lavori l'A.u. Ing Guarnotta il quale, nel ringraziare i presenti per l'ampia ed unanime partecipazione ai lavori assembleari, illustra il progetto di bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2017 ed i suoi allegati, rilevando gli aspetti ampiamente positivi ed evidenziando il risultato finale con un utile al netto delle imposte di **€ 780.292,00.** e marginalmente sulle criticità dei crediti vantati da alcuni comuni conferitori e delle relative azioni poste in essere.

Il superiore risultato, viene spiegato, quale frutto essenzialmente delle attività di trattamento dei rifiuti solidi urbani presso la discarica di c.da Borraanea, mentre le prospettive immediate riguardano il nuovo sito di abbancamento in discarica (di cui è in iter l'approvazione in conferenza di servizi del progetto definitivo della nuova vasca) e la riattivazione a pieno esercizio del TMB (immobilizzato in parte per i danni conseguenti all'incendio del luglio 2016), con la ripresa del servizio di tritovagliatura dei rifiuti (in atto con un impianto mobile, in attesa della ristrutturazione di quello distrutto il cui appalto è in corso).

Si evidenzia che nell'ambito dei futuri sviluppi e potenziamenti delle attività Aziendali è in corso la definizione per l'acquisto da privati delle aree utili agli impianti sia di c/da Belvedere che di c/da Borranza della Cuddia.

Interviene il collegio Sindacale, il quale plaude al buon esito dell'azione societaria e dell'ulteriore programmazione messa in atto dall'azienda e tesa ancor di più a potenziare le attività ed a completare il recupero a pieno esercizio del TMB, e di seguito passa a leggere la propria relazione al bilancio.

Interviene il Socio Unico, Dott. Tranchida, il quale, nel prospettare lo sviluppo d una attività della linea di biogas da ricavare dalla raccolta dell'umido, ritiene fondamentale voler far sì che la Società assurga a funzione di polo di smaltimento dei rifiuti (gestore) della SRR Trapani nord, ed in tal senso invita l'A.u. a contattare i vertici della SRR per intavolare un azione comune e condivisa di collaborazione fattiva tra la stessa SRR e l'Azienda, nei modi e nei termini meglio compatibili per le due società.

Interviene il Presidente del Collegio Sindacale, che manifesta la piena condivisione e compatibilità delle proposte del Socio Unico, rappresentando che la Trapani Servizi S.p.A. si adoperi a quanto richiesto, purché venga riguardata la compagine sociale, attuando soluzioni che non necessitino dell'ingresso di nuovi soci.

Dopo ampia e articolata discussione, ritenuti ampiamente esaustivi i chiarimenti ricevuti, visto lo Statuto, l'Assemblea dei Soci, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il bilancio dell'esercizio così come predisposto con tutti i suoi allegati, chiuso al 31 dicembre 2017, e nelle singole appostazioni;
2. di destinare l'utile netto di esercizio pari a € 780.292,00, così come proposto dall'Organo Amministrativo in seno alla relazione alla gestione, a fondo riserva legale per lo sviluppo della progettualità cui dovrà far fronte la società per i futuri investimenti previsti.

Sul secondo punto all'ordine del giorno.

Il Sindaco di Trapani, nel riservarsi ogni decisione da rinviare ad altra seduta assembleare, dopo una breve ed esauriente discussione chiede al Collegio sindacale di meglio chiarire gli aspetti in discussione con una relazione tecnica sui compensi e indennità dell'organo di amministrazione. L'Assemblea dei Soci quindi all'unanimità

DELIBERA

- di rinviare la discussione posta al punto II° dell'O.d.g. ad Assemblea da convocare successivamente alla consegna di relazione tecnica da redigersi a carico del Collegio sindacale.

Alle ore 16:15, non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente ringrazia gli odierni convenuti e dichiara sciolta l'adunanza, del ché si redige il presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Ing. Carlo Maria Guarnotta

IL SEGRETARIO

Ing Rosario Bellofiore

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 21, comma 1, 38 comma 2, 47 comma 3 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive integrazioni e modificazioni, il sottoscritto CARLO MARIA BALDASSARE GUARNOTTA

nato a ERICE (TP) il 13/07/66,

residente in MARSALA nella Via M. NUCCIO, 31

nella qualità di AMMINISTRATORE UNICO della presente società

d i c h i a r a

- **che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.**

IMPOSTA DI BOLLO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di TRAPANI.

Autorizzata con provvedimento N. 12893/97 del 26/06/1997 del Ministero delle Finanze –

Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di TRAPANI.



N. PRA/15014/2018/CTPAUTO

TRAPANI, 13/07/2018

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI TRAPANI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
TRAPANI SERVIZI S.P.A"

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01976500817
DEL REGISTRO IMPRESE DI TRAPANI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: TP-137305

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2017

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI

DT.ATTO: 28/06/2018

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 13/07/2018 DATA PROTOCOLLO: 13/07/2018

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: PARRINELLO MICHELE

Estremi di firma digitale



N. PRA/15014/2018/CTPAUTO

TRAPANI, 13/07/2018

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	13/07/2018 15:49:39
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	13/07/2018 15:49:39

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 13/07/2018 15:49:39

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 13/07/2018 16:00:03